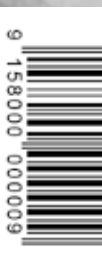




ilCittadino



Il nuovo Corso

numero

16

Ottobre 2013



NEKO®

Sicurezza con Stile

La tranquillità in più.

Neko è la nuova porta di sicurezza per interni.

Il nuovo concetto di protezione NEKO nasce dall'esigenza di offrire, in casa e in ufficio un sistema di sicurezza che abbia la stessa efficacia di una vera porta blindata unita allo stile e all'eleganza di una porta da interni.

IL DESIGN HA TROVATO CASA A TERAMO

Prossima apertura Calligaris Shop

maras

Via Po, Teramo



calligaris 

**ITALIAN
SMART DESIGN**
SINCE 1923

Collegiamo ogni giorno **17** regioni italiane,
23 nazioni europee, oltre **500** destinazioni.

Linee giornaliere dall'ABRUZZO per la TOSCANA

1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7	7	1 2 3 4 5 6 7	Località e punti di fermata **	1 2 3 4 5 6 7	5	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7
06,30	13,28**	16,48*		23,59	TERAMO - PIAZZA GARIBALDI - Villa Comunale / P.zza San Francesco Autostazione	11,55		19,45**	23,00	06,30
07,00	13,00**		17,20	23,25	GIULIANOVA - Casello A14 - Mosciano Sant'Angelo		18,45		22,30	07,00
07,10		16,30**			GIULIANOVA - STAZIONE FERROVIARIA	12,30**		20,20**	22,00	
12,00	19,15**	23,29**	22,30	05,20	SIENA - STAZIONE FS FERMATA SENA	05,40**	13,40	14,18**	17,30	23,59
13,35*			22,50	05,40	POGGIBONSI - Loc. Salceto, fermata SENA		13,15	15,45*	17,30	23,40
12,45			23,30	06,25	FIRENZE - AUTOSTAZIONE SITA VIA S.CATERINA DA SIENA		12,30		16,50	23,00
13,05*					FIRENZE - A1 Impruneta, rotonda fermata SENA				16,15*	
13,45				08,00	MONTECATINI - Stazione FS				15,25	21,45
14,20				08,45	PISA - Via Pietrasantina Parcheggio (fermata SENA)				15,00	21,00

1 lunedì, 2 martedì, 3 mercoledì, 4 giovedì, 5 venerdì, 6 sabato, 7 domenica - * Via Bologna - ** Via Roma - *** Per i dettagli sulle altre fermate di Siena Porta Pisani, Viale Toselli, Piazza Gramsci, Colonna San

I servizi potrebbero essere resi con trasbordo immediato e assistito presso le autostazioni di Giulianova/Perugia/Firenze/Bologna

Linee giornaliere dall'ABRUZZO per EMILIA ROMAGNA e LOMBARDIA

1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7	Località e punti di fermata *	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7
6,30	13,30	23,10	TERAMO - PIAZZA GARIBALDI - Villa Comunale / P.zza San Francesco Autostazione	15,40	22,55	07,20
7,00	14,00	23,35	GIULIANOVA - Casello A14 - Hotel Breaking, v. Italia, Mosciano	15,10	22,30	07,00
09,10	16,40		RIMINI - RICCIONE - Uscita A14 Bar Il Trovatore	12,30	20,05	
11,10	18,20	04,00	BOLOGNA - Autostazione Piazza XX Settembre	11,10	18,30	02,45
11,50			MODENA - Uscita Nord A1 - Piazzale opposto Ristorante Turismo		17,20	
12,25	19,35	05,10	PARMA - Uscita A1 Parma Centro Parcheggio Nord palina Baltour	09,35	16,55	01,35
12,50		05,45	PIACENZA - A1 SUD - Via Caorsana 125, fermata Bus Urbani		16,00	01,00
13,40	20,50	06,45	MILANO - Stazione FS/Metro Rogoredo	08,20	15,40	23,59
	21,10	07,10	MILANO - BUS STATION LAMPUGNANO	07,40		23,30

1 lunedì, 2 martedì, 3 mercoledì, 4 giovedì, 5 venerdì, 6 sabato, 7 domenica

*Per i dettagli sulle altre fermate consulta i nostri siti web - I servizi potrebbero essere resi con trasbordo immediato e assistito presso le autostazioni di Giulianova e Bologna

Linee giornaliere dall'ABRUZZO per il VENETO

1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7	Località e punti di fermata **	1 2 3 4 5 6 7	1 2 3 4 5 6 7
6,30	13,30	TERAMO - PIAZZA GARIBALDI - Villa Comunale / P.zza San Francesco Autostazione	15,40	22,55
7,00	14,00	GIULIANOVA - Casello A14 - Hotel Breaking, v. Italia, Mosciano	15,10	22,30
11,10	18,20	BOLOGNA - Autostazione Piazza XX Settembre	11,10	18,30
13,20*		VERONA - Fermata bus Via Cardinale Girolamo, Stazione FS P.N., *		15,50*
12,15		ROVIGO - Casello A13		17,15
12,55	19,50	PADOVA - AUTOSTAZIONE VIALE DELLA PACE, STALLO 12	9,15	16,35
13,30	20,10	MESTRE - VIALE STAZIONE, Autostazione	8,50	16,00
13,40	20,25	VENEZIA - Tronchetto, People Mover	8,35	15,50

1 lunedì, 2 martedì, 3 mercoledì, 4 giovedì, 5 venerdì, 6 sabato, 7 domenica - * Solo venerdì, sabato, domenica, lunedì - ** Per i dettagli sulle altre fermate consulta i nostri siti web.

I servizi potrebbero essere resi con trasbordo immediato e assistito presso le autostazioni di Giulianova e Bologna

Linee giornaliere dall'ABRUZZO per la SICILIA

1 2 3 4 5 7	Località e punti di fermata *	1 2 3 4 5 7
20,15	GIULIANOVA - STAZIONE FERROVIARIA	07,15
07,30	MESSINA - Piazza Della Repubblica (Stazione FS)	20,00
09,00	CATANIA - Via Libertà (Angolo Via Archimede)	18,30
10,35	ENNA BASSA - Piazza Bernini - Fermata SAIS	17,00
11,05	CALTANISSETTA - Via Rochester (Ex Gli)	16,30
12,20	AGRIGENTO - Piazzale Rosselli	15,15
11,50	MODICA - Terminal Bus	15,45
11,40	PALERMO - Piazza Cairoli, interno Piazzale stazione FS (cambio bus a Messina)	15,00

1 lunedì, 2 martedì, 3 mercoledì, 4 giovedì, 5 venerdì, 6 sabato, 7 domenica - Servizio in collaborazione con Sais/Segesta

*Per i dettagli sulle altre fermate di Giardini, canicatti, Siracusa, Ragusa, Comiso, Lentini, consultare i nostri siti web.

**Tariffe
LOW COST**
a partire da
15 euro

Prima **prenoti** e più **risparmi**
Wi-Fi gratuita a bordo

GRUPPO BALTOUR



Per info e prenotazioni: tel. **0861 1991900** - email: **info@baltour.it** - **www.baltour.it** - **www.eurolines.it** - **www.sena.it**

in questo numero

L'Editoriale
Alessandro Misson

3

La Vignetta
Ivan Di Marcello

4

Riparte il mercato immobiliare
Alessandro Di Emidio

6

I bambini sfrattati dal botto
Patrizia Lombardi

10

Il nuovo Corso di Teramo
Patrizia Lombardi

12

Truffa sui muli Scomparsi 300mila euro
Veronica Marcattili

16

Pomante adottato da tre liste civiche
Patrizia Lombardi

18

Università, gli iscritti ora crescono
Pietro Colantoni

26

L'amore ai tempi della cortina di ferro
Veronica Marcattili

30

Filippo, l'attore bambino che piace a Gassman
Marcello Martelli

33

Gigi Ponziani, vulcano d'idee per la cultura
Illenia Appicciafuoco

34

Un visionario molto concreto
Simone Gambacorta

37

I luoghi
Castello di Nereto
Domenico Di Baldassarre

40

Sono solo animali?
Mente architettonica naturale
Francesca Alcinii

42

la ricetta
Vellutata di zucca
Osteria L'Assenzio

44

Diritto di Replica

42



**TOYOTA**ALWAYS A
BETTER WAY**SERVICE FOREVER.****Per affrontare l'inverno non ti serve altro.****PNEUMATICI**

Da noi troverai una vasta gamma di modelli invernali delle migliori marche, in grado di ridurre gli spazi di frenata ed aumentare la tenuta di strada.

Ricambio originale a soli XX.XX€.**SPAZZOLE TERGICRISTALLO**

In condizioni ottimali mantengono il parabrezza pulito, garantendoti la massima visibilità soprattutto di notte e in caso di pioggia.

Ricambio originale a soli XX.XX€.**BATTERIA**

Scegli la garanzia delle batterie Toyota, potrai contare su massime prestazioni e sulla qualità che solo i ricambi originali possono offrirti.

Ricambio originale a soli XX.XX€.**TOYOTA GENUINE MOTOR OIL**

L'uso esclusivo di olio e lubrificanti originali consentirà al motore della tua Toyota di mantenere il valore e l'efficienza del primo giorno.

Cambio olio e filtro + 10 controlli a XX.XX€, Manodopera inclusa.

I prezzi, iva inclusa, si riferiscono alla promozione Vantaggio Sicuro per Varis (MY 2006) anno di immatricolazione 2008 model code KSP 90.

Dal cambio pneumatici al tagliando, rivolgiti a noi per preparare la tua Toyota alla nuova stagione approfittando di tante vantaggiose offerte.

BRIDGESTONE **Continental** **DUNLOP** **GOODYEAR** **MICHELIN** **YOKOHAMA**

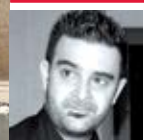
**FOREVER SERVICE****Di Ferdinando Antonio****Vendita, Assistenza, Ricambi.**

Teramo Via Camelli, 15/23 - Tel. 0861 242312

Tortoreto Lido (TE) Via Nazionale, 114 - Tel. 0861 787849

Silvi Marina (TE) Via Statale Sud, 68 - Tel. 0859 359861

www.diferdinando.toyota.it



La guerra di Mario

L'EDITORIALE

Mario è un cinquantenne operaio di una ditta teramana. Un grande lavoratore, con amici al bar e colleghi operai. Mario ha sempre vissuto nella “provincia” teramana, fatta di cliché, stereotipi e qualche cattiveria di troppo da sopportare. Mario è universalmente riconosciuto come una brava persona. Non ha studiato. Come tanti forse non ne ha avuto modo, tempo o probabilmente voglia. Fino a poco tempo fa Mario non ha mai avuto modo, tempo o probabilmente voglia di problematizzare il mondo che gli sta intorno. Ci ha vissuto dentro e basta. Ah, Mario non è il suo vero nome, anche se la sua storia è vera. Ed è una storia davvero esemplare. Tanti anni fa Mario era fidanzato con una ragazza teramana. Non andavano d'accordo e quando si sono lasciati è finito il mondo. Parenti, amici, conoscenti: tutti a giudicare. Peggio ancora quando Mario s'è innamorato di una ragazza di colore. Una “clandestina”, per dirla alla Bossi-Fini, venuta dall'Africa Nera in cerca di fortuna. Mario ne ha apprezzato la bellezza e la simpatia. Si sono voluti subito bene, e lui non si è fatto troppe domande sui sacrifici di lei nel

cercare un lavoro onesto – la badante – attraverso il quale ottenere il permesso di soggiorno. La sua donna è sempre stata molto apprezzata dai datori di lavoro e dai vicini di casa, che la considerano una persona vitale, piena di talenti e d'energia. Ai familiari non è mai andata giù la storia della donna “nera”. Gli amici hanno sempre abbozzato e i colleghi sghignazzato. Nel corso degli anni Mario ha dovuto trovare un compromesso sociale accettabile. Nel privato i due si sono sempre voluti bene, al punto che qualche anno fa, dalla loro unione è nata una bellissima bimba. A livello pubblico, purtroppo, Mario ha dovuto fare i conti con la sua “provincia”: per non essere costretto a vergognarsi, per non dover spiegare, per non far sapere, si è imposto il silenzio sugli affetti più cari. Anche quando hanno deciso di sposarsi in Comune. Lui era felice e gli bastava. Qualche settimana fa è avvenuto un fatto che ha sconvolto le coscienze di tutti gli italiani, Mario compreso, nel bene e nel male. La tragedia dei morti di Lampedusa in diretta tv. Sul quotidiano “La Città” sabato 6 ottobre la giornalista Franca

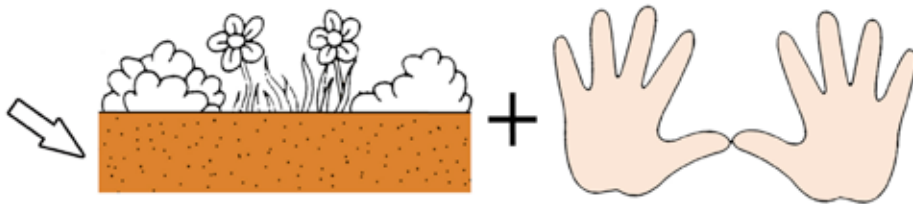
Scagliarini ha scritto un commento magistrale dedicato a quella tragedia, a noi italiani e agli italiani del futuro (di qualsiasi colore). Franca Scagliarini ha scritto: «Io sono di Lampedusa». Niente retorica, niente politica, niente Bossi-Fini, paroloni come multiculturalismo o razzismo. Nulla di tutto questo. Solo una riflessione umana.

E Mario? Mario ha visto la tragedia di Lampedusa in tv, al bar ha incrociato “La Città”, ha letto la riflessione di Franca Scagliarini, e se l'è ritagliata. Ha portato il pezzetto di carta al lavoro e l'ha appeso vicino alla macchina del caffè. Mario che vive quella tragedia ma che non ha le parole per spiegarla ai genitori, agli amici del bar, ai colleghi di lavoro, ha trasformato un pezzetto di carta di giornale in un simbolo. Un atto politico. “Io lo so che significa quella tragedia” – sembra dire Mario – “Perché la vive la mia donna. E io la vivo ogni giorno dall'altra parte”. Un atto di guerriglia. Perché Mario è felice quando convince i colleghi a farsi fotografare vicino alla macchina del caffè, vicino all'articolo di Franca Scagliarini. Perché ora si sente più libero.



INDOVINELLO/REBUS

**ABITANTI DI UN CAPOLUOGO ABRUZZESE
CHE SPESSO AMANO PARLARE MALE
L'UNO DELL'ALTRO:**



T _ _ _ _ _ I
(9 LETTERE)

KE T'IMMATTIT'LO?

OSTERIA
pervoglia
BRACERIA • BAR • VINO • CUCINA

Viale XXIV Maggio, n. 25 - 64020 CASTELBASSO (Te)
Tel. 0861.57100 - Mobile 327.8339964 • pervogliarist@email.it
chiuso il lunedì • è gradita la prenotazione

MARCOZZI Srl

Autolinee - Noleggi
AUTOBUS e MINIBUS

LAGO di COMO
LAGO
MAGGIORE

VENEZIA

FIRENZE



COSTIERA
AMALFITANA

SALENTO

*Alla scoperta dei
luoghi più belli d'Italia*

TOUR di
SICILIA



marcozzi tour

LG. ROSCIANO - MONTORIO AL VOMANO (TE)

Tel. 0861 501012

www.marcozzisrl.it - info@marcozzisrl.it





Riparte il mercato immobiliare

Le agenzie segnalano un andamento dei prezzi stabile o ancora in calo, specie in trattativa. Ma aumenta l'interesse all'acquisto da parte delle giovani coppie

Indagini statistiche e ricerche di mercato spesso si scontrano con la realtà direttamente vissuta sul territorio. Una regola che pare confermarsi anche per i dati sui prezzi delle case diffusi dal Gruppo Immobiliare.it, portale specializzato negli annunci online. Secondo la periodica ricerca diffusa qualche giorno fa sui valori medi di vendita degli immobili, nella città di Teramo i prezzi delle case farebbero registrare un aumento del 5,4% nel primo semestre del 2013. Segnale da leggere positivamente come una ripresa del mercato, anche se la stessa ricerca evidenzia come rispetto a un anno fa il calo continui ad essere pesante (-15,6%).

Che percezione hanno dell'andamento dei prezzi e, più in generale, del mercato immo-

biliare chi opera nel settore? "Rileviamo ancora un forte calo dei prezzi – dichiara **Massimo Amadio** dell'agenzia San Giorgio Immobiliare – C'è un piccolo risveglio del mercato, si nota una certa vivacità nell'interesse all'acquisto, ma i prezzi restano giù. Da quando è iniziata la crisi c'è stata una riduzione del 30%. Va detto anche – continua Amadio – che in fase di trattativa si scende molto rispetto al prezzo proposto nell'annuncio dal venditore". Lo stesso concetto è confermato da altri due agenti.

"I valori di Immobiliare.it sono desunti dagli annunci, ma c'è una grossa differenza tra la pubblicità e la trattativa – sostiene **Maria Vitalone** dell'agenzia Egocasa di Giulianova – Sulla costa rileviamo prezzi stabili negli ultimi sei mesi,

ma quando si firma il contratto si può arrivare ad una differenza anche di 20mila euro rispetto all'annuncio".

Anche **Nando Di Cesare** di Farecasa, a Teramo, conferma: "I valori si basano sugli annunci ma non vuol dire che le case siano vendute a quei prezzi. Per quanto riguarda le compravendite sulle nuove costruzioni, che rispettano criteri di classe energetica e norme antisismiche, i prezzi sono stabili. La maggior parte delle richieste – prosegue Di Cesare – sono per queste tipologie, mentre c'è una grossa diminuzione delle vendite di case di 40 o 50 anni fa, anche se in zone centrali". Alcuni segnali di risveglio del mercato, comunque, si percepiscono.

I GIOVANI. "Si cominciano



a rivedere i giovani – sotto- c'è movimento per investimen- mento della fiducia di chi deve
linea Amadio di San Giorgio ti su seconde case". Stessa comprare, a settembre c'è sta-
Immobiliare – specie per esi- percezione per Di Cesare di to un risveglio su tutti i fron-
genze abitative, mentre non Farecasa: "Ho notato un au- ti. Il 70% delle compravendite

Agriturismo Masseria Scipioni

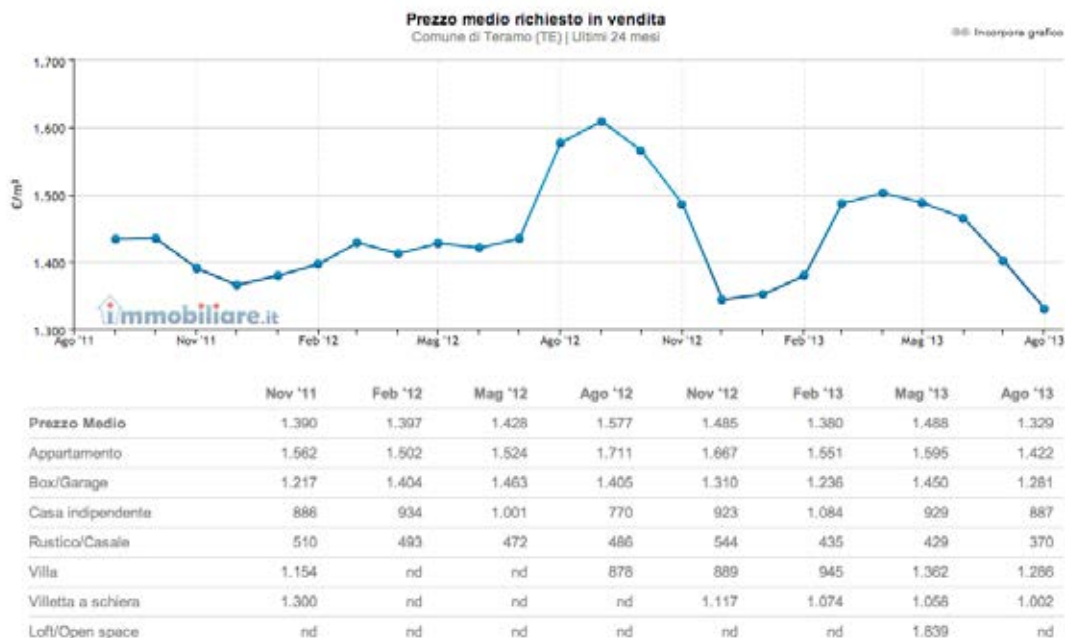
FATTORIA DIDATTICA - MANEGGIO

DEGUSTAZIONE OLI

TUTTE LE SERE
ARROSTICINI ARTIGIANALI
PRODUZIONE PROPRIA

DA FINE OTTOBRE
TUTTE LE DOMENICHE
DEGUSTAZIONE
FORMAGGIO
PRODUZIONE PROPRIA

Info 338.5242110 - V.Colle Addina, Fraz.Rocciano (TE) chiuso il martedì



sono con clienti tra i 18 e i 44 anni, per prime abitazioni, soprattutto a Teramo dove i prezzi contenuti favoriscono l'acquisto piuttosto che l'affitto".

LA COSTA. Diverso il caso della costa. "C'è una leggera ripresa che fa ben sperare – afferma Maria Vitalone di Egocasa – Nel 2013 c'è stato un aumento delle trattative e delle compravendite rispet-

to all'anno scorso, anche se il mutuo resta un problema. Quest'anno abbiamo visto erogare un solo mutuo dalle banche a nostri clienti, per il resto lavoriamo perché gli italiani hanno risparmiato e considerano il mattone ancora il miglior investimento, soprattutto per le seconde case al mare". Rubinetti che sembrano iniziare ad aprirsi a Teramo. "Non è cambiato molto ma qualche

banca sta finanziando – dice Amadio – Per il mercato del nuovo è più semplice perché ci si riesce ad accollare il mutuo dei costruttori". Secondo Di Cesare, infine, "il 60-70% di operazioni si fa con soldi propri e solo il 30-40% con un minimo mutuo. Però il Governo ha stanziato delle somme per le giovani coppie e qualche banca offre prodotti anche per chi ha contratti atipici o precari".

Laboratorio Analisi
IGEA s.r.l.
accreditato con
Sistema Sanitario Nazionale
Azienda con Sistema Qualità
Certificato ISO 9001 – CSQA cert. n.2616

Via Luigi Tripoti 31/C 64100 Teramo
Tel - fax 0861 - 246335
info@laboratorioanalisiigea.com
www.laboratorioanalisiigea.com
Aut. Comune di Teramo n. 2108 del 29/02/12
Direttore Responsabile: Dott. Massimo Zerbin

Tipologia esami:
Breath test urea - Breath test Latissio - New Infertilità maschile
Test frammentazione DNA spermatico - Intolleranze alimentari
60-90 alimenti - Rast per IgE specifiche - Helicobacter Pylori
Chlamydia trachomatis - Medicina del lavoro e altri ancora



CENTRO SERVIZI PER LA DIDATTICA MUSICALE

M° Umberto De Baptistis



REGIONE ABRUZZO

Con il patrocinio

CITTÀ DI TERAMO



Viale Bovio, 155 - Teramo

Tel. 0861 370272 - 346 0400972

E-mail: udebap@gmail.com

I Centro Servizi per la Didattica Musicale del maestro **Umberto De Baptistis**, nato da poche settimane con il patrocinio della **Regione Abruzzo** e della **Città di Teramo**, propone per quest'anno:

- **SCUOLA DI MUSICA** (FORMAZIONE PRE-ACCADEMICA) tutti gli strumenti con utilizzo dei programmi ministeriali di insegnamento utili per l'ammissione ai trienni dell'Alta formazione nei Conservatori o negli Istituti Musicali Pareggiati o per il conseguimento delle Certificazioni di competenza nella formazione pre-academica

- **CORO DI VOCI BIANCHE "CITTÀ DI TERAMO"**, la formazione composta da ragazzi dai 5 ai 15 anni di età, anche senza nessuna conoscenza musicale pregressa, da due anni ormai è protagonista indiscussa della coralità infantile nel capoluogo. Tra

le esperienze concertistiche, ricordiamo l'esibizione davanti al Santo Padre Benedetto XVI, la master class con il M° Cristina Ganzerla e l'allestimento dell'opera per ragazzi "Il musicista matto". Cantare divertendosi (o divertirsi cantando), con un repertorio composto appositamente per i ragazzi, senza nessuna audizione selettiva se non per determinare il grado di intonazione e predisposizione ritmica.

- **CORSI DI RECUPERO** discipline musicali per gli allievi dei Conservatori e degli Istituti Musicali Pareggiati, Preparazione per **esami in Conservatorio** di ammissione ai trienni dell'Alta formazione o per le Certificazioni di competenza nella formazione pre-academica.

- **RETE SCIENTIFICA, logopedia, musicoterapia, psicologia e psicoterapia infantile**; uno staff di specialisti per il benessere

dei ragazzi, operante in sede o in collegamento con centri presenti su tutto il territorio nazionale. E' possibile richiedere consulenze specialistiche per tutti i disturbi legati all'età infantile e adolescenziale, soprattutto nelle tematiche scolastiche (disturbi dell'apprendimento, dislessia...)

- **CORSI DI MUSICA** con programmi personalizzati **PER DIVERSAMENTE ABILI**: partendo dal presupposto che la diversità è un punto di osservazione privilegiato della reciprocità e della normalità, offriamo ai ragazzi la possibilità di misurarsi con un percorso musicale di studi costruito intorno alla loro condizione e soprattutto ai loro desideri ed alle loro aspirazioni. Ci piace pensare ad un gioco faccia a faccia, guardandosi negli occhi: chi vede il diversamente abile? Inoltre offre **Consulenza artistica**, produzione ed organizzazione eventi.



CENTRO SERVIZI PER LA DIDATTICA MUSICALE

del M° Umberto De Baptistis

**CORO DI VOCI BIANCHE
"CITTÀ DI TERAMO"**





I bambini sfrattati dal botto

Piano d'Accio. Dopo l'esplosione della scuola, i genitori chiedono di tornare al più presto nei locali sotto inchiesta

Qualcuno ha parlato di tragedia sfiorata. Qualche altro ha sottolineato invece, con un tratto forte di matita rossa, come la tragedia a ben guardare ci sia invece stata e solo una protezione celeste abbia evitato scene di orrore. L'esplosione che ha sventrato lo scorso 3 ottobre la scuola materna di via Salvo D'Acquisto, a Piano d'Accio, è stata letta così, in queste settimane, in tutta la sua pluralità di risvolti. Perché accanto all'attesa di risposte dall'inchiesta avviata dalla Magistratura a far luce sulle cause dell'esplosione, viaggia in parallelo un'altra pagina forte di questa storia, ed è quella scritta invece dai genitori dei piccoli che, anche a caldo, ha colpito per senso di responsabilità e maturità niente affatto scontato.

Genitori in rete. E' chiaro che un evento drammatico di questa portata scateni, e non potrebbe essere altrimenti, un'ondata emotiva fortissi-

ma. Così come è chiaro che, archiviato il sollievo per la tragedia scampata, la voglia di chiarezza ci sia tutta, almeno quanto il bisogno di risposte. E' così che per il confronto ed il necessario raccordarsi tra i genitori si sceglie anche Fb, creando una pagina ad hoc. E' sul social network che i genitori gestiscono l'esperienza, si aggiornano sulle notizie che si rincorrono ma anche sul da farsi. Mantenendo sempre un atteggiamento di grande maturità e linearità, che non vuol dire, però, e questo si evince con chiarezza, abbassare la guardia sugli obiettivi posti. Saranno attenti e vigileranno, hanno fatto sapere, chiedendo di essere mantenuti informati sugli sviluppi anche giudiziari della vicenda. Da qui l'idea suggerita di costituire un Comitato dei genitori che consentirebbe loro di poter chiedere l'accesso agli atti ed essere informati. «Senza restare sospesi - scrive in un post un genitore

- e vivere di sentito dire».

L'amarezza. Al capitolo indagini scorre in parallelo la necessità di trovare una soluzione per i 74 piccoli rimasti senza scuola. In un primo momento si era pensato di giocare la partita di San Nicolò, creando lo spazio per i 74 bambini spostando le tre classi di quinta elementare dalla scuola materna della Zona Peep alla scuola media di via Galileo Galilei: in fondo questi ragazzi avrebbero anticipato di un solo anno il confronto con spazi e frequentazioni, rispetto alla loro prima media del prossimo anno. La sorpresa dietro l'angolo, che una riflessione la impone, è l'atteggiamento di rifiuto espresso da alcune mamme di San Nicolò che, ad accorciare i tempi e quindi far trovare i bambini di quinta subito gomito a gomito con ragazzi più grandi, non ne hanno voluto sapere. E c'è chi non ne ha fatto mistero, anche forte di una presunta

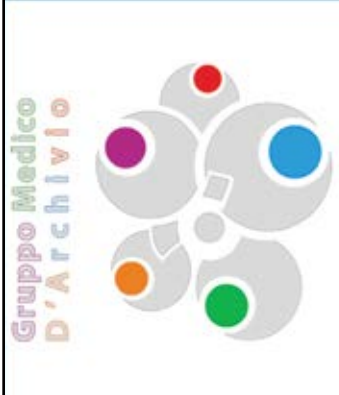


raccolta firme avviata, esternando le sue "ragioni" in una delle riunioni organizzate per aprire al confronto genitori ed amministrazione. Una raccolta firme per i propri bimbi e di fatt contro altri bimbi. Su tutto la lezione di stile, eleganza e buon senso che è arrivata dalle mamme e dai papà di Piano d'Accio che hanno tracciato con lucidità una linea bianca sulla lavagna: se da un lato vanno collocate le mamme del "rifiuto" liquidate come "un episodio triste", dall'altra trova posto la solidarietà espressa da tutta una comunità. Quella di San Nicolò.

La soluzione. La soluzione in ogni caso si è trovata, in modo forse più laborioso ma c'è. E' passata per la storica scuola "San Giuseppe" ain città e per dei lavori eseguiti sul filo di lana perché nell'arco di una settimana i piccoli

potessero trovarvi una soluzione adeguata. E sul piatto è arrivata anche la questione relativa al trasporto scolastico per una cinquantina di bambini le cui famiglie ne hanno presentato richiesta: attivato contestualmente al trasferimento, lo scuolabus punta su un doppio turno. Possibilista l'atteggiamento del sindaco Maurizio Brucchi e dell'assessore alla Pubblica Istruzione, Piero Romanelli, circa la richiesta dei genitori di Colleaterrato per un passaggio "mirato" dello scuolabus nel loro quartiere, visto che si trova sul percorso in direzione "San Giuseppe". Una posizione di apertura e disponibilità, dunque, quella dell'amministrazione, che gioca una scommessa forte con i genitori: che la scuola di Piano d'Accio torni ad essere fruibile già a partire dall'inizio del prossimo anno scolastico.

Le aspettative. Realisticamente restano le aspettative dei genitori: una su tutte, che la soluzione "San Giuseppe", che inevitabilmente qualche disagio lo crea all'organizzazione familiare di alcuni, resti circoscritta solo a questo anno scolastico. Da Palazzo arriva la rassicurazione: l'obiettivo è quello che la scuola venga sistemata nel più breve tempo possibile, fa sapere il sindaco Brucchi, con il valore aggiunto di restituirla ai piccoli nella dimensione di mini polo scolastico grazie all'acquisizione di nuovi spazi, quelli che verranno lasciati liberi dal Centro servizi che fino al giorno dell'esplosione aveva la sua sede nella scuola di Piano d'Accio e per il quale verrà individuata un'altra sede. E chissà che da una tragedia, sfiorata o verificata a seconda di come la si voglia leggere, non arrivi invece qualcosa di buono.

	 Direttore Sanitario Dr. Claudio D'ARCHIVIO Specialista in Radiodiagnostica e Scienza delle Immagini Via G. Galilei, 59 Giulianova Lido (Te) Tel. 085 8008215 Fax 085 8026267 www.centrodiagnosticoarchivio.it	Risonanza Magnetica Articolare TC (anche con M.D.C.) / TC Cone Beam TC Colonscopia Virtuale Radiologia Tradizionale Radiologia Contrastografica Radiologia Interventistica M.O.C / Mammografia Ecografia / Ecocolor doppler
--	---	--



Il nuovo Corso di Teramo

Via i marciapiedi, nuova illuminazione, copertura in largo San Matteo: ecco come cambierà il salotto buono cittadino

Spazi più ampi grazie alla scomparsa dei marciapiedi. Un'illuminazione completamente differente, giocata su registri di funzionalità ed eleganza in risposta ad anni e anni in cui proprio il fattore pubblica illuminazione era stato indicato come un nervo scoperto da commercianti e residenti. Ecco, ed a parlare sono i rendering che pubblichiamo, come cambierà il cuore storico della città. E per cuore storico si legge corso San Giorgio, corso De Michetti, largo San Matteo: tutti pronti, questi luoghi della vita cittadina, a cambiare pelle passando per un atteso progetto di riqualificazione del centro storico. «Un intervento epocale», lo sintetizza così l'assessore ai Lavori pubblici, **Giorgio Di Giovangiaco**. Difficile dargli torto.

Corso San Giorgio, il salotto "buono" del centro. «Fattore determinante, ed anche di primo impatto visivo - entra così più nei dettagli Di Giovangiaco - sarà



una rimodulata percezione degli spazi. La demolizione dei marciapiedi ovviamente restituirà, al colpo d'occhio, un corso più ampio. Un corso da ripensare, se vogliamo, anche nella sua funzione: da luogo che per lo più viene oggi "percorso", a luogo socializzante, dove ritrovar-

si e stare bene. Indicativa la scelta delle sedute che vi verranno posizionate, così come chiarisce il rendering, proprio perché lungo il corso ci si possa fermare, parlare, trovarsi. Altro fattore essenziale, la nuova illuminazione. Molto particolare, restituirà nella versione by night del-



la città un "effetto speciale". Sul piano concreto della funzionalità si può definire come la risposta a misura delle criticità su cui da anni gli operatori commerciali puntavano il dito, leggendo in un'illuminazione inadeguata un elemento di "sofferenza" di quella vetrina potenzialmente di grande appeal che

è il principale corso cittadino. Un nuovo corso San Giorgio da rileggere, dunque, come il salotto del centro storico perché l'obiettivo è quello di portare, e riportare, gente in centro e restituire vitalità». In quanto alla pavimentazione sarà "sensibile", a misura cioè di disabilità, contando su percorsi protetti e sensori

per chi non vede.

Largo San Matteo. Il progetto che si è a suo tempo aggiudicato il concorso internazionale di idee "Microspazi Macroluoghi", e che è siglato dallo studio dell'architetto **Giustino Vallese**, prevedeva una copertura a tettoia in materiale trasparente per



Associazione Orchestrale da Camera
"Benedetto Marcello"

XX Edizione

Con il contributo di:



Regione Abruzzo
Comune di Teramo
Fondazione Tercas
Banca Popolare dell'Adriatico



Stagione Concertistica

2013/2014

Il Solista e l'Orchestra

DOMENICA 27 OTTOBRE, ore 18,00
Orchestra da Camera "I Solisti Aquilani"
Tommaso Pratola, *flauto*
Gaia Trionfera, *violino*
Fabrizio Dorsi, *direttore*

DOMENICA 17 NOVEMBRE, ore 17,30
Orchestra da Camera "Benedetto Marcello"
Fabio Di Stefano, *pianoforte*
Nataliya Gouchak, *direttore*

DOMENICA 8 DICEMBRE, ore 17,30
Orchestra da Camera "Benedetto Marcello"
Ensemble Ass. Corale "Santa Cecilia"
Tania Buccini, *soprano*
Carla Centi Pizzutilli, *contralto*
Maurizio Vaccarili, *direttore*



"Aperitivo in Musica" è offerto da:

Agriturismo Capo d'Acqua
Agriturismo da Lidia
Agriturismo Masseria Scipioni
I Salumieri di Castel Castagna
Casearia del Colle
Le Terre di Alfiero

I vini sono offerti da:
Cantina Colonnella (Te)



CANTINA COLONNELLA

coffee break



CIPRIETTI PROFESSIONAL

Aperitivo in Musica
Domeniche d'autunno al Museo

DOMENICA 20 OTTOBRE ore 11,00
"La Leggenda dell'Arciere Yi"

DOMENICA 3 NOVEMBRE ore 11,00
"Corelli e dintorni"

DOMENICA 10 NOVEMBRE ore 11,00
"Ensemble Mercurio"

DOMENICA 24 NOVEMBRE ore 11,00
"Quartetto Accademia"
"Quintetto Benedetto Marcello"

DOMENICA 1 DICEMBRE ore 11,00
"Verdi: parafrasi al pianoforte"

DOMENICA 15 DICEMBRE ore 11,00
"Quartetto Italiano di Clarinetti"

Auditorium San Carlo Museo Archeologico
Via M. Delfico 30, Teramo

In collaborazione con:
Civici Musei di Teramo
UNICEF - FIDAS - Teramo

Con il patrocinio di:
Comune di Teramo
Assessorato alla Cultura





far filtrare la luce. E tettoia adesso sarà (vedi foto qui in alto), anche se la soluzione definitiva è in forma modificata rispetto alla proposta originaria, visto che verrà realizzata una tettoia più bassa rispetto alle indicazioni iniziali che l'avrebbero voluta raggiungere. In altezza, il palazzo dell'ex Provveditorato. Nella soluzione definitiva appare invece sempre realizzata in materiale trasparente ma "ferma", così come dettato dalla Soprintendenza. a circa 3,5 metri di altezza, in pratica al livello del primo solaio del palazzo che ospita gli spazi de L'Arca. Nel percorso progettuale, come si ricorderà, erano spuntati anche i "funghi": una soluzione architettonica probabilmente più innovativa e intrigante ma che qualche perplessità in più l'aveva mossa. Dunque già nei primi giorni di novembre si procederà, come da richiesta della Soprintendenza, con alcuni saggi di scavi in profondità, in vista dei plinti che dovranno essere posizionati. Sempre per restare a questo punto focale del centro storico, è allo studio una soluzione che consenta all'edicola che si apre all'angolo con corso San Giorgio di coesistere, in

bellezza e funzionalità, con il progetto della copertura della piazza.

Corso De Michetti, percorso protetto. «Uguale nel caso di corso De Michetti - spiega ancora Di Giovangiaco - il primo colpo d'occhio fissa i nuovi spazi: anche qui infatti, nel tratto del "corso vecchio" che da Sant'Antonio arriva fino all'arco di Porta Reale, spariranno i marciapiedi sostituiti da percorsi pedonali protetti. Così come ancora una volta sarà l'illuminazione a segnare il distinguo: nello specifico oltre che metaforicamente lo farà anche materialmente, visto che un sistema di illuminazione "affogato" sotto i cordoli, un po' sul modello della soluzione adottata a suo tempo per ponte San Ferdinando, evidenzierà la parte carreggiabile rispetto a quella pedonale». Per quanto riguarda invece corso Cerulli, che è già stato oggetto a suo tempo di una riqualificazione importante, l'unico intervento che potrebbe trovare spazio, con una copertura finanziaria che passerebbe necessariamente per i ribassi, riguarderebbe l'elemento luce, uniformando anche

questo primo tratto di "corso vecchio" alle novità che, sotto questo profilo, caratterizzeranno corso San Giorgio e corso De Michetti..

Tempistica e modalità.

L'intervento nel suo complesso impegnerà circa 3 milioni 750 mila euro: una copertura finanziaria, questa, che arriva dai Fondi Fas. «E' chiaro che si tratta di un intervento complesso soprattutto per quanto riguarda la parte che interessa i sottoservizi e, nello specifico, la parte lungo corso San Giorgio. Da qui la scelta mirata di procedere per tappe, in modo che il disagio singolo in ogni "micro tratto" possa durare, e risolversi, in breve tempo rispetto alla tempistica complessiva. Questo nell'ottica di ridurre al minimo i problemi degli operatori commerciali con i quali, in ogni caso apriremo una fase impegnativa di concertazione sulle modalità da seguire, confidando in una propositività funzionale all'intervento declinato nella sua interezza. Credibilmente già tra fine marzo ed i primi di aprile la ditta sarà stata individuata, i lavori non partiranno però prima di giugno: l'inizio in estate dell'operazione



restyling significherà mettere a frutto, per quella che è la fase più difficile del “familiarizzare” con un cantiere impattante, proprio il periodo in cui fisiologicamente la città viene molto meno vissuta, tra chiusura delle scuole e ferie. Perché, inutile starselo a nascondere, un cantiere così impegnativo comporta inevitabilmente dei disagi e va gestito con estrema cura. La parte più complessa dell’in-

tervento - è l’analisi dell’assessore - sarà quella che riguarderà i sottoservizi, nello specifico in corso San Giorgio. Una fase, questa, delle cui problematicità burocratiche i non addetti ai lavori hanno difficoltà a rendersi conto: può dare però un’idea il fatto che sfiori la ventina il numero dei pareri che è stato necessario ottenere. Certo è che non c’è complessità, o criticità che possa indebolire

la soddisfazione dell’amministrazione di essere riuscita, nell’arco di questa consiliatura, a reperire i fondi necessari, individuare la progettualità, sviluppare l’iter burocratico di un intervento destinato a cambiare profondamente Teramo, così come sarà per il Lotto zero e per gli interventi su via Po. Che sono altra cosa, certo, ma concorrono tutti a stravolgere in positivo, e nel profondo, la città».



Di Giacomo mobili

Via Nazionale 18 - 22 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
Tel 085 8944380

www.mobilidigiacomocom.com

amare la casa



**Vieni a visitare
le Nuove Collezioni**

cattelan
italia

LE FABLIER

POMPE
CITYLINE

NOVAMOBILI

Zanette Twils®



Truffa sui muli Scomparsi 300mila euro

Rocca Santa Maria. La Procura chiede il processo per l'ex sindaco, suo figlio e un dirigente dell'amministrazione

Truffa ai danni della Regione Abruzzo e abuso d'ufficio. La Procura di Teramo ha chiesto il processo per Carlo Ciapanna, ex sindaco di Rocca Santa Maria ed ex vice presidente della Ruzzo Reti. Richiesta di rinvio a giudizio firmata (a vario titolo) dal sostituto procuratore Laura Colica anche per il figlio Francesco Ciapanna, e per un dirigente del comune montano, Dario D'Anselmo. La vicenda ruota tutta attorno alla realizzazione di un centro per l'allevamento e la riproduzione dei muli nel territorio di Rocca Santa Maria. Un progetto della cooperativa di Ciapanna, la Agricoop, secondo la Procura rimasto solo sulla carta ma che ha visto l'elargizione da parte della Regione di 300mila euro di finanziamenti pubblici. Una truffa, secondo la magistratura, messa a segno con la collaborazione del diri-

gente comunale D'Anselmo.

LE INDAGINI. Secondo la Procura, i tre indagati nel 2009 avrebbero attuato una serie di manovre per intascare i fondi pubblici senza mai costruire la struttura. Il luogo individuato per creare il centro per la riproduzione dei muli si trova a Rocca Santa Maria: un ampio terreno dove, però, vigeva il divieto di costruire secondo quanto imposto dall'Amministrazione Separata. Ma, sostiene la magistratura, nonostante quel vincolo, la Agricoop sarebbe riuscita comunque ad ottenere l'ok dal Comune per edificare. A firmare quel nulla osta sarebbe stato D'Anselmo, responsabile dell'area tecnica di Rocca Santa Maria, che, secondo la ricostruzione degli inquirenti, avrebbe ignorato sia il divieto di costruire, che la retrocessione della

disponibilità del terreno affidata tempo addietro dall'Amministrazione Separata (che gestisce gli usi civici) al Comune. D'Anselmo avrebbe così favorito la cooperativa dell'ex sindaco. A quel punto, atto comunale alla mano, la Agricoop avrebbe presentato il progetto del centro di allevamento muli alla Regione per richiedere un contributo. Allegando una stima dell'investimento necessario: un milione di euro, di cui circa 600mila come richiesta di contributo. Proprio la presenza di quel documento che avrebbe dato il permesso per edificare - sostiene la Procura - senza il nulla osta del Parco e dell'Amministrazione separata - avrebbe tratto in inganno gli uffici regionali che hanno valutato positivamente il progetto, riconoscendo una sostanziosa quota di finanziamento per avviare



l'attività nella zona montana.

FONDI SCOMPARSI. Nel 2011 la cooperativa ottiene 300mila euro di contributi, ma in Procura arriva una segnalazione da parte dell'Amministrazione

Separata. Sulla base di quella segnalazione, partono le indagini coordinate dalla dottoressa Laura Colica e condotte dalla Squadra Mobile di Teramo. Tra i primi accertamenti messi in atto, c'è il sopralluogo sul ter-

reno che avrebbe dovuto ospitare i muli. Gli inquirenti fanno così la prima scoperta: lì non c'è traccia di presenza umana o animale. Nessuna struttura, nessuna stalla, nessun mulo. Solo un precario steccato immerso nella suggestiva desolazione dei monti di Rocca Santa Maria. Il terreno viene messo sotto sequestro e la Procura iscrive Dario D'Anselmo, Carlo e Francesco Ciapanna nel registro degli indagati. Pochi mesi fa le indagini sono state chiuse e il magistrato ha chiesto il processo per tutti e tre. Intanto il terreno è stato dissequestrato e riconsegnato all'Amministrazione Separata. Dei 300mila euro, secondo i riscontri incrociati della Polizia e della Magistratura, si sarebbe persa ogni traccia.

COSE BELLE

TUTTO PER LE FESTE

COMPLEANNI • MATRIMONI
COMUNIONI • CRESIME
BATTESIMI • LAUREE
ANNIVERSARI

**Tutto ciò che occorre
per le tue feste...**

PIATTI • PALLONCINI
BICCHIERI • FESTONI
PIÑATA... e tant'altro

COSE BELLE

via M. Capuani, 17/19 - Teramo - Tel./fax 0861 250502 - 349 1136304

SCONTI A PARTIRE DAL 10%

NOVITÀ ASSOLUTA: CREAZIONI CON PALLONI
 MONGOLFIERA • CENTRO TAVOLO • REGALO NEL PALLONE
 SEGNAPOSTO



GIANLUCA POMANTE
SINDACO

Pomante adottato da tre civiche

L'avvocato è il primo candidato sindaco ufficiale e lanciare la sfida a Brucchi nel segno del «Rinascimento teramano»

Ripartire dal sentimento, perché «la politica non si avviti nella scatola arida degli spot». E, perché no, dai sogni sognati in grande. O anche per gli amanti della tecnologia, «riavviare un sistema che ora è fermo, bloccato e si sta solo perdendo tempo». Va verso l'idea bella di un «Rinascimento teramano», nel segno della qualità e delle competenze, la presentazione della candidatura a sindaco, dal respiro civico, dell'avvocato **Gianluca Pomante**. Va verso la gentilezza e la solidarietà, passando per l'esempio da dare in prima persona. Formula magica, così semplice e così difficile, tutta in quel «volere e volersi bene». Insomma, se come nelle intenzioni voleva essere una candidatura di rottura, l'obiettivo è stato centrato, tanto nella forma quanto nella sostanza. Ottima capacità di comunica-



zione, quella messa in campo dall'avvocato teramano esperto di informatica, che un po' spiazza rispetto alla routine, mutuata com'è sullo stile convention all'americana. In questa direzione è forte il richiamo alla famiglia, prendendo invece le distanze dal familismo, ed è una splendida famiglia Pomante quella presente lì, negli spazi dell'Hotel Abruzzo, perché a metterci la faccia non è solo il candidato ma la

condivisione parte proprio da quel primo stretto cerchio di affetti. Pomante non ama il microfono, preferisce parlare stando in piedi in mezzo alla gente e se è vero che usa il linguaggio delle slide, spiazza il riferimento a frasi semplici ma significative mutate dai cartoni animati, con incursioni che risultano familiari ai più come *Kung Fu Panda* e *Il Re leone*, perché passino i messaggi «il presente è un dono»



a partire da
€ 16.900*

EVVIVA!
Da Suzuki
l'IVA NON
aumenta**

S-CROSS. LORO FELICI, TU DI PIÙ.



SE DICI CHE LA PRENDI PER LA FAMIGLIA TI CREDONO TUTTI.

Interni salotto a prova di succo e patatine, **bagagliaio** da 430 litri anche per le valigie di tua moglie, tetto panoramico con **doppio cristallo scorrevole** per lasciare tua suocera senza parole tutto il viaggio. E solo per te, **trazione Suzuki ALLGRIP** per una sicurezza integrale e un **design** da fare invidia.

Consumo ciclo combinato max 5,9 l/100 km. CO₂ max 135 g/km. Il veicolo in foto è dotato di accessori.
*Prezzo promo chiavi in mano riferito a S-CROSS benzina 2WD EASY (IPT e vernice met. escluse) con permuta o rottamazione presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa per immatricolazioni entro il 31/10/2013.
**Prezzi bloccati per immatricolazioni fino al 31 Ottobre.



Numero Verde
800-452625

suzuki.it

MOTUL

3 PLUS 3 ANNI DI GARANZIA
SUZUKI ASSISTENZA STRADALE
CONTROLLI GRATUITI

ALLGRIP

TRIMOTOR

VIALE ADRIATICO 119 - CORROPOLI (TE) - Tel. 0861 82608 / 82644

VIA PO 94 - TERAMO - Tel. 0861 587290



e «ricordati chi sei». E il campo è pronto per la semina di dieci valori dieci, già anticipati, in qualche modo attecchiti, sul gruppo Facebook creato ad hoc: onestà, positività, solidarietà, educazione, partecipazione, esempio, dinamismo, fiducia, ecologismo. E ci sta tutto, questo spirito di recupero della gentilezza e dell'antico senso solidale del vivere tra le persone perché quando la politica parte dal basso «e non viene proiettata dalle decisioni polverose prese nelle segrete stanze» può permettersi anche questo, evocare quanto nell'immaginario comune suona di più lontano dai modelli precostituiti di una politica che ha abituato a freddezza e asetticità. E' una sala piena, quella che ha accolto Pomante, presentato sotto le sigle dei movimenti civici **Il Popolo di Teramo, Teramo 3.0 e Movimento 139**, per voce di Giancarlo Tacchetti, Christian Francia, un Enrico Melozzi e la guest star Carlo Costantini

che a questo Modello Pomante guarda con grande interesse e non lo ha nascosto. Sentimento a parte, che piace, Pomante ha convinto i presenti e li ha avvolti perché ha toccato corde dimenticate, in qualche caso spezzate. Quali sono invece più prosaicamente le linee programmatiche? Presto se ne saprà di più: in fondo, la sua «adozione» pubblica è stata una semplice presentazione di una candidatura di rottura. «I tempi sembrano maturi ed i teramani non sono ancora rassegnati». Intanto Pomante la butta lì e dà un piccolo assaggio di come ci si comincerà a muovere nell'ottica della rivitalizzazione di quello che di buono c'è sul territorio: verrà curata infatti per la prima volta l'esperienza di mercatini di Natale, un modo per rilanciare il lavoro di chi sul territorio produce, e quindi a km zero. Altra idea, e filo conduttore, è attivare piattaforme partecipative che non siano solo sul web, visto

che il 37% dei teramani, fa sapere Pomante da informatico, non ha internet a banda larga e quindi significherebbe fermarsi ad un'oligarchia di informatici: più concreto puntare a centri di interesse in cui tutti possano partecipare, perché questo è il momento in cui chi ha delle idee inizi a proporle, «Insieme, senza paura», come recita il suo claim. Altro assaggio sull'ambiente: impensabile che nella nostra città si usi acqua potabile per gli scarichi, ignorando le cisterne. Il «modello Pomante» guarda invece ad una smart city intesa «non come un sito web ma come una città bella da vivere, come un'infrastruttura di rete che colleghi tutte le strutture ad un enorme cuore pulsante che è poi il Municipio». Quindi un passaggio da toccata e fuga sulla politica più politica. Il Pd? «Nessuno chiude la porta in faccia a nessuno, certo. Però non saremo noi ad allearci con loro, semmai il Pd potrebbe allearsi con noi». «Preoccuparsi del presente, altrimenti non avremo un futuro», è l'esortazione per scuotere le coscienze, mentre lo scatto fotografico di Teramo è quello di una città in disarmo, «rotta», smarrita: Pomante fa ricorso a parole, e concetti, semplici, ed è questa la sua forza, un po' come farebbe il teramano medio che parla con l'amico o il parente, che questa città ha deciso di lasciarla, guardando altrove. «Restart Teramo» è lo slogan di Gianluca Pomante: il sogno teramano è servito. Così come il primo sfidante ufficiale alla poltrona del sindaco Brucchi.

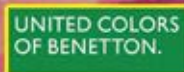
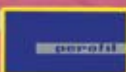
POMPILII

BIANCHERIA DA CORREDO, LINGERIE E INTIMO

**FIERA DELLA TRAPUNTA
E DEL PIUMONE 2013
SCONTO FINO AL 50%**



*Trapunta Matrimoniale
Ferrari € ~~139,00~~
Sconto 50% € 69,90*



Lenzuola Flanella
matr. ~~€ 29,90~~ Sconto 25% € 22,40
Singolo ~~€ 24,90~~ € 16,90



**Trapunta Scalduccia
Ferrari - Martinelli**
matr. ~~€ 53,00~~ € 39,90
1 e 1/2 ~~€ 45,00~~ € 34,90
1 ~~€ 39,90~~ € 29,90



**PIGIAMI
SCONTO
DEL 20%**





**SCONTO DEL
20% SU TUTTO
L'INTIMO**

**PIAZZA VERDI, 13 - TERAMO - TEL. 0861.246258
E-MAIL: INFO@POMPILII.IT - WWW.POMPILII.IT**

Cos'è la Colonscopia virtuale e quali sono le differenze con quella classica?

La colonscopia virtuale (CV) è un esame TC che, mediante specifici software, consente la valutazione del grosso intestino. I nuovi protocolli "Lowe Dose" fanno sì che l'esame eroghi basse dosi di radiazioni. La CV non necessita dell'utilizzo della sonda per ottenere immagini simil endoscopiche e non prevede la fastidiosa preparazione tipica della Colonscopia Ottica (CO). A differenza di quest'ultima la CV non consente l'effettuazione di prelievi biotici. Indicata dalle linee guida USA come metodica ottimale per lo screening del cancro del colon retto, la CV è consigliata nei pazienti asintomatici dai 40-50 anni in su e nei pazienti impossibilitati all'esecuzione della CO a causa di diverticolite, stenosi rettale etc.

Salve Dott. D'Archivio, ho sentito parlare di Mammografia Microdose: potrebbe spiegarmi cos'è e qual è la differenza con la comune mammografia? Grazie. La Mammografia Microdose è uguale, come esame diagnostico, a tutte le altre mammografie ma presenta una differenza molto importante: viene effettuata con un apparecchio di ultimissima generazione, il MicroDose Mammography, che eroga oltre il 50% di radiazioni in meno rispetto ai classici apparecchi; inoltre, questo nuovo mammografo garantisce un esame indolore e di alto valore diagnostico.

Dottore, dovrei fare un esame, ma non ho abbastanza informazioni: cos'è la MOC? E a cosa serve di preciso?

La Mineralometria Ossea Computerizzata (MOC) è l'esame che studia il quantitativo di calcio in 1 cmq di osso, effettuabile tramite diversi tipi di apparecchiature, che possono sfruttare il principio degli ultrasuoni (come l'ecografia) o delle radiazioni ionizzanti (come la TC e la DEXA). La Dual Energy X-ray Absorbment (DEXA) è la tipologia di esame maggiormente utilizzata e la più affidabile;



la bassa dose di radiazioni erogate fa sì che questo esame risulti essere del tutto innocuo. I medici consigliano alle donne in periodo menopausale e post menopausale di effettuare controlli densitometrici periodici in modo da poter individuare un'eventuale presenza di osteoporosi prima ancora che questa causi fratture dell'osso.

Gentilissimo Dottor D'Archivio, ho 53 anni e sono in menopau-

sa da diversi anni. Per una sospetta cistite ho eseguito una eco pelvica transaddominale che vorrei sottoporre alla sua attenzione: vorrei chiederle se è tutto nella norma per quanto riguarda le dimensioni degli organi visualizzati, rispetto all'età. Non ho altri riscontri tranne una eco transvaginale del 2008 che riporta dimensioni lievemente diverse e vorrei sapere se c'è differenza in questo senso tra le due metodiche. La ringrazio per la risposta che potrò leggere nel prossimo numero e la saluto molto cordialmente. Nadia L.

Signora Nadia, voglio dirle che, dal referto ecografico, mi sembra che l'esame sia stato eseguito in maniera accurata. Non trovo elementi patologici in rapporto alla sua età anagrafica. Sono trascorsi 5 anni dal 2008 e nel frattempo lei potrebbe essere andata in menopausa, con conseguente riduzione volumetrica degli organi genitali se nel precedente esame presentavano diametri maggiori. Per quanto riguarda la differenza tra le due metodiche, sicuramente l'esame transvaginale fornisce informazioni più precise rispetto all'esame trans addominale potendo offrire una visualizzazione più diretta e ravvicinata degli organi.

Il Dottor Claudio D'Archivio sarà lieto di rispondere a tutte le vostre domande inviate via mail, indicando nell'oggetto "Rubrica il Radiologo risponde"

info@centrodiagnosticoedarchivio.it



Università, gli iscritti ora crescono

Incoraggianti i dati sulle immatricolazioni, aumentate del 20% rispetto al 2012

Iscrizioni in netto aumento all'Università di Teramo. Il trend positivo è stato annunciato dal Rettore Luciano D'Amico durante l'incontro per la presentazione della convenzione tra Federalberghi e Ateneo. I dati, seppur parziali, snocciolati dal magnifico sono più che incoraggianti per un'Università che in tanti davano oramai per spacciata a che, invece, ha saputo rilanciarsi grazie alla nuova politica voluta da D'Amico e dal suo gruppo di lavoro fin dal gennaio scorso. Momento della sua elezione. Una politica che parla di innovazione, di studenti e offerta didattica al centro, ricerca e innovazione accompagnati da un drastico taglio di spese e privilegi. Secondo i dati raccolti ogni settimana e poi confortanti con quelli dello scorso anno accademico, infatti, gli iscritti all'Università degli Studi di Teramo sono aumentati del 20%. Una cifra ragguardevole soprattutto se confrontata con

l'attuale situazione economica. Insomma, i ragazzi che vogliono costruirsi un futuro tornano a puntare sull'Ateneo teramano. «Un successo arrivato grazie alle nuove proposte formative – afferma un soddisfatto Luciano D'Amico – ma anche alle grandi novità che abbiamo preparato e stiamo preparando per il futuro». La campagna pubblicitaria unita alla ristrutturazione del Campus di Coste Sant'Agostino, dove sarà realizzato un vero centro polivalente universitario con tanto di mensa, campi da calcetto, palestra e teatro, sembrano aver dato l'appello definitivo ad una struttura che sembrava sottoutilizzata. Poi c'è l'apertura del «Polo Scientifico» di Piano D'Accio (attesa da diverso tempo) e la riorganizzazione di alcuni corsi. «Decisivo – aggiunge il pro Rettore vicario Dino Mastrocola – è stato anche il cambio di denominazione della Facoltà di Agraria

diventata, nel marzo scorso, Facoltà di Bioscienze. Una decisione che potrebbe sembrare poco importante ma che, di fatto, ci ha permesso di rendere più visibile l'offerta formativa della Facoltà, di mostrare il reale contenuto della «scatola»». Ed è proprio il corso di Bioscienze, infatti, quello che ha fatto registrare il boom più elevato di nuove iscrizioni, più che raddoppiate. Una situazione positiva che però costringerà l'Ateneo a spostare alcune lezioni proprio nel Campus di Coste Sant'Agostino per far fronte all'inatteso sovrannumero di studenti. «Per avere dei dati certi – conclude il Rettore – dovremo aspettare la fine di novembre ma per il momento siamo più che soddisfatti. A queste cifre, inoltre, si aggiungono quelle relative ai dottorati di ricerca che, anche grazie all'impegno della Regione, sono passati da 11 a 48 facendo segnare un aumento del 400%».



FARECASA

AGENZIA IMMOBILIARE

ANNUNCI IN EVIDENZA

FARECASAIMMOBILIARE.IT



TERAMO VIA GRAN SASSO

Ampio appartamento con soffitta e box auto; impianti e infissi nuovi. Classe G, IPE 178.80 kWh/m² anno.
EURO 92.000,00



VILLINO A SCHIERA BELLANTE

250 mq, disposto su quattro livelli con giardino; recente costruzione. Classe G, IPE N.D.
EURO 180.000,00



TERAMO NUOVA COSTRUZIONE

Bilocale con fondaco e area esterna; finiture a scelta; ottimo investimento. Classe C, IPE 180 kWh/m² anno.
EURO 88.000,00



SANT'ATTO VENDITA

105 mq: cucina abitabile e doppi servizi, cantina, giardino, posto auto. Classe G, IPE N.D.
EURO 85.000,00



TERAMO VIALE EUROPA

125 mq: sala con camino, cucina, 4 camere, 2 bagni, cantina, posto auto. Classe G, IPE N.D.
EURO 79.000,00



TERAMO VIA DEL CASTELLO

110 mq: sala, cucina, tinello, 3 camere, bagno, cantina. Classe G, IPE 239.20 kWh/m² anno.
EURO 110.000,00

Sono disponibili appartamenti di nuova costruzione a Fonte Balano, via IV Novembre, Villa Mosca, via Averardi. Appartamenti in affitto con o senza mobili per famiglie, lavoratori e studenti. Affitti di locali commerciali, artigianali, magazzini e vendite di terreni edificabili e agricoli. Lascia una richiesta sul nostro sito o telefona per una consulenza basata sulle tue esigenze.

→ WWW.FARECASAIMMOBILIARE.IT

E' più facile sollevare un telefono che sollevare un divano

**Numero verde TeAm 800253230
per prenotare il ritiro ingombranti**

Nella fotografia a destra possiamo vedere la situazione di via Averardi a Teramo. Vecchi divani, griglie da barbecue, vecchi mobili rotti, corredati da sacchetti della spazzatura che immancabili fanno la loro comparsa non appena nasce una nuova discarica abusiva. La situazione purtroppo è comune in molte zone della città, soprattutto nelle vie più isolate,

ed è dovuta al cattivo comportamento di cittadini che si ostinano a non conferire i rifiuti nella maniera corretta. Eppure liberarsi dei rifiuti ingombranti è molto più semplice e meno costoso rispetto a ciò che documentiamo con la fotografia di via Averardi. E' molto più facile sollevare la cornetta del telefono per chiamare il servizio ritiro ingombranti della Te-

ramo Ambiente piuttosto che sollevare un divano, caricarlo su un mezzo, per poi liberarsene lungo il ciglio di una strada, di notte, con il rischio di essere scoperti e beccarsi una multa e una denuncia. Il servizio ritiro ingombranti porta a porta a Teramo esiste ancor prima dell'istituzione della raccolta differenziata porta a porta della spazzatura. E' suf-





ficiente chiamare il Numero Verde della Teramo Ambiente **800253230** per prenotare il giorno del ritiro. Evitando di sporcare l'ambiente urbano cittadino. Evidando la fatica dell'abbandono incontrollato. Evitando le probabili sanzioni. Proprio su questo fronte, infatti, l'amministrazione comunale di Teramo di recente ha inasprito le misure di contrasto e repressione nei confronti del fenomeno dell'abbandono incontrollato di spazzatura. Ingombranti compresi. L'abbandono, praticato con nonchalance, dei rifiuti in strada costerà più salato. E' stata firmata, infatti,

dal sindaco Maurizio Brucchi l'ordinanza che fa lievitare sensibilmente il costo delle sanzioni applicate qualora si venga colti sul fatto: se finora, così come stabiliva la precedente ordinanza, le multe per chi fosse sorpreso in flagranza erano comprese tra le 50 e le 500 euro, adesso la multa "peserà" da un minimo di 300 ad un massimo di 3mila euro. Senza tener conto che, in alcuni casi, se cioè nello specifico se ci si trova davanti ad una persona giuridica, e quindi si parla di ditte o aziende, oppure in caso di recidiva, ci saranno anche risvolti di carattere pe-

nale. I controlli saranno intensi e serrati, questo è sicuro. Sarà infatti operativa una task force di agenti della Polizia Municipale e della Teramo Ambiente che verrà impegnata in appostamenti mirati per cogliere sul fatto gli irriducibili incivili. Un ruolo decisamente importante sono però chiamati a svolgerlo gli stessi cittadini teramani segnalando, cosa che del resto stanno già facendo, abbandoni di rifiuti a cielo aperto. In questo i teramani si stanno dimostrando molto ricettivi: non solo segnalano, ma sono pronti anche a documentare il tutto fotografando.



L'amore ai tempi della cortina di ferro

La storia del matrimonio tra Sandra e Mirio al santuario di San Gabriele, quando se eri comunista rischiavi la scomunica

Una storia rimasta chiusa in un cassetto per sessant'anni. Una storia d'amore, di preti, di tessere del Pci e di un santuario, quello di San Gabriele. Qui, nel 1953, Sandra Di Natale e Mirio Cargini, l'undici luglio si uniscono in matrimonio. Niente fiori per loro, niente luci, niente messa né comunione. Sono comunisti.

Era l'anno delle elezioni (a giugno il Paese era andato al voto), anticipate da un clima di forte tensione per l'approvazione della cosiddetta "legge truffa" (che introdusse un premio di maggioranza che assegnava il 65% dei seggi della Camera dei deputati alla lista o al gruppo di liste collegate che avesse raggiunto il 50% più uno dei voti validi). Scontri dentro e fuori dal Parlamento. Infuocata

anche la campagna elettorale, rivelatasi proficua per i partiti di sinistra che, a discapito della Dc, aumentarono i consensi. Il 1953 era l'anno di Togliatti e Nenni, di Pella alla guida del nuovo Governo e del declino, politico, di De Gasperi. Ma che c'entra tutto questo con Sandra e Mirio? E con San Gabriele? I due innamorati, entrambi montonesi, nell'estate di sessant'anni fa aspettano un bimbo, Antonio. Non sono sposati. Dunque, bisogna correre ai ripari. Lei ha 22 anni, lui 26. Le famiglie organizzano velocemente il matrimonio. Sandra è molto credente e particolarmente devota a San Gabriele. Le loro nozze si svolgeranno lì, in quel Santuario, sotto lo sguardo dolce del Santo dei giovani. Il grande

giorno arriva. L'atmosfera non è delle più allegre. La gravità di Sandra non è certo motivo d'orgoglio per le famiglie che, quell'11 luglio, pensano solo a mettere una pezza ad un "peccato d'amore". I fidanzati prima del matrimonio devono confessarsi. Ma proprio questo momento rischia di far saltare tutto. Sandra e Mirio rischiano la scomunica e l'allontanamento dalla casa di Dio. Nella riservatezza del confessionale, infatti, la giovane sposa si aspetta la classica predica sul suo "peccato d'amore". Ed è pronta a incassarla. Invece, la prima domanda del frate è: "Figliola per chi hai votato?".

Come detto, quell'anno la Dc perse molti consensi, a discapito di una sinistra che avan-



zava. Sandra resta di stucco. Sa bene che l'intera chiesa parteggia per la Democrazia cristiana e che i comunisti come lei non sono visti di buon occhio. Non sa che fare. Dire la verità le costerebbe caro. Mentire sarebbe peccato. Così resta sul vago. "E' stata la mia prima volta al voto, non so...ho messo una croce su un simbolo a caso". Risponde la promessa sposa. Il frate intuisce di aver davanti una giovane comunista. E perde la testa. Nel confessionale le chiede di giurare solennemente di non votare mai più per falce e martello. Lei non se la sente di fare quel giuramento. Tenta il dialogo col religioso: "Col mio voto non ho fatto male a nessuno".

Il frate non sente ragioni: si agita sempre più e minaccia la scomunica. E Sandra a quel punto sbotta: "Gesù lasciò novantanove pecorelle per seguire quella smarrita, voi ne smarrite novantanove al giorno", gli dice. Apriti cielo: il frate esce dal confessionale come una furia. Le grida rompono il silenzio del Santuario dove parenti e amici dei futuri sposi sono in attesa della celebrazione del matrimonio. "Non ci sarà nessun matrimonio – grida il religioso – Io li faccio scomunicare". Stupore e incredulità. Nessuno capisce cosa possa essere successo nella riservatezza del confessionale. Nessuno sa spiegarsi quale

grande peccato stia per costare la scomunica ai fidanzati. Alcuni parenti della sposa tentano la mediazione. Quando Sandra, timidamente spiega che è tutta "colpa" del Pci, succede il finimondo. I familiari provano a convincere in tutti i modi il religioso a celebrare quelle nozze. Anche chi, tra gli invitati, ha votato Dc si dice imbarazzato per cotanto astio del frate. Quest'ultimo si lascerà convincere solo da qualche lira sborsata dai parenti. Con un ma. Il matrimonio si farà nel segno dell'austerità. Il religioso così fa togliere tutti gli addobbi floreali dalla chiesa. Fa spegnere le luci e con un telo nero fa coprire la statua di



♦♦♦♦♦♦♦♦♦♦
qualità, professionalità
 ♦♦♦♦♦♦♦♦♦♦

via Primo Riccitelli, - 64100 Teramo
 Tel. 0861.241391 - 389.7608363 - cafemonblanc@libero.it

Si organizzano aperitivi
 e piccoli rinfreschi



Contattaci per feste di laurea, compleanni,
 coffee break, feste tra amici, feste per bambini,
 occasioni importanti...

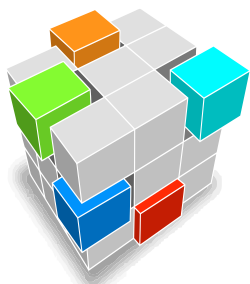


San Gabriele. Il Santo non può assistere a quel matrimonio tra comunisti. La funzione viene ridotta al minimo: niente messa, niente comunione. Pochi minuti, il tempo di pronunciare la formula che unisce Sandra e Mirio, e via. Tutti a casa. Da quella unione nasceranno quattro figli, dodici nipoti e sei pronipoti. Mirio quattro anni fa ha lasciato sola la sua Sandra. Una donna forte che, però, solo di recente ha raccontato a figli e nipoti quel suo strano matrimonio. Il ricordo gli fa venire gli occhi lucidi: "Ero incinta e così non potevo indossare l'abito bianco. Mia madre me ne fece uno grigio e nero. Ma andava bene lo stesso. A me in-

teressava solo sposarmi con Mirio e formare la mia famiglia. Ero, e sono ancora oggi, molto devota a San Gabriele, per questo volevo celebrare il matrimonio nel Santuario. Ma quel giorno è stato un vero shock. Mai mi sarei aspettata tanta rabbia da parte di un frate per la mia fede politica - ci racconta Sandra - Che votare Pci potesse far saltare le nozze, davvero non lo potevo immaginare. È vero che a quel tempo i comunisti erano mal visti dalla Chiesa, e anche un comunista cattolico veniva criticato e non accettato dalla comunità. I religiosi facevano una forte propaganda per la Dc, e quell'anno, nel 1953, addirittura la

statua di San Gabriele fu portata in giro per tutto l'Abruzzo per promuovere, in qualche modo, la democrazia cristiana. Ma l'ostilità che per tutta la vita ho incontrato per me conta poco. Io ho continuato a fare la mia vita secondo i miei valori ed è stata una vita bellissima anche se piena di sacrifici. Ho avuto una famiglia splendida: ne vado orgogliosa".

Alla domanda: "Sandra, perché eri (e sei) così fermamente comunista?" Con un sorriso amaro risponde: "Non potevo essere nulla di diverso. I fascisti a nove anni mi hanno tolto il sorriso. Io quegli anni neri li ho vissuti e, da grande, potevo solo combatterli".



CleanService
SOCIETÀ MULTISERVIZI

Circonvallazione Ragusa 18, 64100 TERAMO
Telefono e Fax 0861. 248431

www.cleanservice-te.it
info@cleanservice-te.it



Che Teramo in qualche modo sia coinvolta nella fiction più gettonata del momento - "Una grande famiglia", su Raiuno - l'abbiamo scoperto all'edicola, ma non su «Tv Sorrisi e Canzoni» o altri settimanali che se ne occupano, a cominciare dalla copertina. A darne notizia il simpatico giornalaio di via Flaiano, il nostro amico Angelo Pieranti, parente stretto di Filippo De Paulis. Attore-ragazzino della popolarissima fiction che, nella scorsa stagione, ha registrato un record di telespettatori. Conclusa l'ultima puntata, la Rai venne persino sommersa di proteste. Dopo l'alto livello di gradimento raggiunto e il cast straordinario, dissero in tanti, non avrebbe dovuto interrompere la serie. Fra gli attori Alessandro Gassman, Stefania Sandrelli, Stefania Rocca, Gianni Cavina, Giorgio Marchesi e il piccolo interprete d'origine abruzzese. Tutta da raccontare la storia di Filippo, otto anni appena e già attore di successo. Un ragazzino simpatico e bellissimo, ma su tutto prevale una bravura spontanea e sorprendente nelle parti che gli sono affidate. In Svizzera, dove vive con i genitori e la sorellina, frequenta la quarta elementare. Vivace e intelligente, coltiva diversi interessi, passione per la Roma inclusa. Parla perfettamente l'inglese e ora studia il cinese. Invece non ha mai frequentato, contrariamente a ciò che si possa pensare, una scuola di recitazione o di teatro. E' quel che si dice un attore nato, con talento e qualità naturali. Già da piccolissimo, ha iniziato a recitare in alcuni importanti spot pubblicitari. Poi, la fiction in tv, chiamato dal regista di "Una

Filippo, l'attore bambino che piace a Gassman

Il piccolo De Paulis, originario di Torricella Sicura, spopola nella fiction in onda su Rai Uno "Una grande famiglia"



grande famiglia", che casualmente lo ha scoperto. L'ammiratore più convinto del piccolo Filippo è suo nonno Franco, giovane sessantenne già manager di successo e ora imprenditore per passione, nato vicino Teramo e legatissimo alla sua terra d'origine. Quando gl'impegni lo permettono, porta spesso il nipotino a Santo Stefano di Torricella Sicura, nella casa dove è nato, per trascorrervi le vacanze con il resto della famiglia. Il padre dell'attore-ragazzino, a

sua volta legatissimo a Teramo e Torricella, è direttore generale d'una importante banca svizzera. A fare da sostegno al successo del piccolo Filippo è soprattutto sua madre Enrica, che gli dedica gran parte del tempo, per accompagnarlo durante le riprese sul lago di Como o a Roma. Lunghe ore di attesa ogni volta, in attesa che il figlio concluda il lavoro di attore. Anzi, il suo "divertimento", perché di questo, più che di altro, veramente si tratta, sia per Filippo che per mamma e papà. La fiction, che nella prima serie ha registrato in media sette milioni di spettatori a puntata, è tornata proprio in questo mese di ottobre, il lunedì alle 21,10. Anche per la nuova serie, resta eccezionale il cast degli attori, sotto la direzione di Riccardo Milani, regista fra i più apprezzati del momento. Un prevedibile successo-bis. E una bella fetta di merito va sicuramente al piccolo Filippo. Nella famiglia degli intrighi e dei misteri figlio di Alessandro Gassman e Stefania Rocca. Disinvoltato attore-ragazzino, accanto a giganti della scena.



Gigi Ponziani, vulcano d'idee per la cultura

Il direttore della Delfico anticipa i progetti messi in campo per il bicentenario della Biblioteca Provinciale

Quando si apre la porta della direzione della Biblioteca Delfico, si entra in un altro mondo. Silenzio, legno, manoscritti, ritratti appesi alle pareti. Luigi Ponziani è alla scrivania, sommerso da una montagna di carte, libri e lettere. La sua mente è piena di progetti. Nonostante una storia e un presente travagliati, nel 2014 la Biblioteca che dirige compirà duecento anni. «Quando la Delfico nacque, per l'Italia meridionale, ad eccezione di Napoli, non esisteva nessun ente culturale del genere, aperto al pubblico», esordisce Ponziani. «Per la prima volta, quindi, il patrimonio che fino a quel momento era stato appannaggio dei conventi fu organizzato per essere fruito da chiunque. Ci avviammo, così - prosegue il direttore - verso la storia contemporanea. Il bicentenario sarà l'occasione per riflettere su queste vicende anche diacronicamente: nonostante i muta-

menti della politica e delle condizioni economiche, culturali e sociali, la Delfico ha resistito agli uomini ed è diventata sempre più patrimonio collettivo. Ciò che, tra l'altro, la accomuna alle biblioteche dell'Italia settentrionale, è la non dipendenza organica e definitiva da un ente. È stata sempre supportata dall'attenzione civile. Noi dipendiamo amministrativamente dalla Provincia - dal 1949 - ma la Biblioteca nasce e cresce da ciò che è stato sedimentato da un intero territorio. La nostra è un'istituzione che è al passo con quel che c'è di meglio nel nostro paese. L'anniversario, quindi, non serve per fare retorica o per gloriarci della nostra antichità, ma perché testimonia l'attenzione culturale e civile. Qui dentro non c'è niente che sia stato acquistato dalla Provincia, tranne il computer, che è obsoleto. Sono tutti lasciti. Io siedo sullo scranno di Giannina Milli, vicino ai quadri di

Muzio Muzi, di Cavacchioli, della donazione Rosati. Quello che si vede esposto non è neanche un quarto di quello che noi possediamo. Oltre alle trecento opere d'arte visibili nella biblioteca, ne abbiamo circa mille non esposte. Il Museo e la Pinacoteca di Teramo non sono dove tutti pensano, sono qui. Nel passato, tra immense difficoltà, altri si sono fatti carico di questo lascito: bibliotecari come me, operatori culturali, perché no, anche amministratori. Sempre meno amministratori, in realtà... Noi, con il bicentenario, vogliamo omaggiare anche il loro impegno».

Quali saranno le iniziative?

«Il presidente Valter Catarra ha chiesto finanziamenti alla Regione Abruzzo e alla Fondazione Tercas. Non so ancora se avrò sufficienti fondi. Se così non fosse, mi impegnerò comunque a realizzare quanto ho in



mente. Partiremo con una grande mostra storico-documentaria, dalla nascita a ora. E vorrei farla qui, nonostante i problemi logistici. Ovviamente la Biblioteca non si fermerà. Il percorso della mostra verrà poi riportato in un catalogo a stampa, in cui l'elemento espositivo si integrerà ai contenuti. Faremo uno speciale della nostra rivista «Notizie dalla Delfico», in cui verranno riportati testimonianze, pensieri e memorie riguardanti la Biblioteca. Ho già tre scritti: uno di Erri De Luca, un altro di una ex studentessa, laureatasi con una tesi su Giannina Milli, e un ricordo del musicologo Walter Tortoreto. Chiunque potrà lasciare il suo contributo. Anche chi qui, ad esempio, ha incontrato il suo primo amore. Pubblicherò un testo sui primi dieci anni di vita della Delfico, i primi lasciti e acquisizioni effettuati quando, nel gennaio del 1814, fu annessa al Real Collegio. Poi ci sarà un altro volume, che coinvolgerà vari studiosi, e si intitolerà «Duecento anni di storia 1814-2014. Studi per la Biblioteca Melchiorre Delfico». Lo sta curando Giorgio Palmieri, un colle-

ga molisano. All'interno troverete una decina di contributi sulle raccolte abruzzesi e meridionali, realizzati da Vincenzo Trombetta, Enzo Fimiani, Adelmo Marino, le mie colleghe Nadia Di Luzio e Silvana Di Silvestre, Ottavio Di Stanislao, Luciano Artese, il preside Giovanni Di Giannatale, Giovanna Millevolte, Massimo Gatta, Dimitri Bosi e Marcello Sgattoni. Ancora, un altro testo mio e di Luciano Artese con il catalogo dei codici e dei volumi manoscritti della Delfico. Renderemo fruibile un patrimonio inestimabile».

Lei è un vulcano di idee. Riuscirà a realizzarle tutte?

«Non nego di avere "intenzioni bellicose". Vorrei organizzare un concorso cinematografico dedicato ai giovani dai quindici ai trent'anni. Si chiamerà «La Biblioteca in un film». Poi «La Delfico in immagini», in cui sfideremo i teramani a creare un nuovo logo. Se ci riuscirò, vorrei anche dar vita a una collettiva sulle opere d'arte della Biblioteca. Sto riordinando l'archivio storico, in collaborazione con l'Archivio di

Stato di Teramo. E sono a buon punto per l'acquisizione dei volumi della Biblioteca del Manicomio di Teramo. Infine farò installare una epigrafe su marmo, che ho già scritto di mio pugno. Io sono sicuro che riuscirò a realizzare la mostra, il mio volume, quello collettivo e l'edizione di Notizie dalla Delfico. A gennaio probabilmente ci sarà una manifestazione di apertura. Tutto il resto, mi rendo conto, sarà più complicato».

Cos'è cambiato dal suo grido d'allarme nel 2011?

«Sopravviviamo, o meglio resistiamo. Le cose, tuttavia, non sono migliorate anche perché, con i tagli delle Province, non sappiamo che fine faremo. Non le nascondo che mi sto muovendo per cercare di regionalizzare la Biblioteca. Bisogna che le istituzioni si impegnino per salvaguardare questo immenso patrimonio dove c'è tutta la nostra storia. Tutta».

C'è qualcosa di positivo realizzato dagli amministratori?

«Sicuramente il trasferimento a Palazzo Delfico, dopo un'attesa di decenni».

Lei è uno storico, citato spesso anche da intellettuali di prestigio, e ricordo l'inglese Paul Corner su tutti. Ma come si definisce Luigi Ponziani?

«Io sono un bibliotecario. Fra poco andrò in pensione e spero che mi succederà un giovane, così da assicurare la continuità tra passato e futuro».

Le dispiacerà quando arriverà quel giorno?

«È la mia biblioteca... (sorride, ma gli occhi si velano, ndc). «Mia» nella misura in cui riesco a renderla patrimonio di tutti».

RESTAURO Sas di Paolo Cavallari

Via E. Agostinone, 13

TERAMO

tel. 0861.413227

cell. 349.7824493

paolocavallari74@gmail.com

VIDEOANTIQUARIATO

Publiredazionale

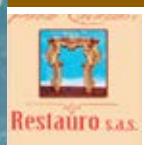
IL RESTAURO

FASI
ANALISI
PULITURA
DISINFESTAZIONE
LUCIDATURA

CONSERVAZIONE

SOSTITUZIONE
INNESTO
SMTAGGIO/RIMONTAGGIO

TECNICHE
INTARSIO
INTAGLIO
BORATURA
LACCATURA



SUB
NORD
CENTRO
SUD
MERCATINI
CERTIFICAZIONE
AUTENTICITÀ
ESPERTI
SCHEDE DESCRITTIVE
MARKETING
FACEBOOK
E-COMMERCE

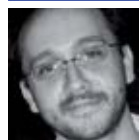
Sono nato a Teramo nel 1974. Da sempre la mia famiglia s'è occupata di antiquariato e restauro. Fin da bambino il laboratorio di mio padre è stato la mia sala giochi. Lì ho imparato ad amare i mobili antichi e l'arte. E' stato lì che ho deciso quale sarebbe stato il mio mestiere da grande. Avevo 7 anni: ero un portento con le serrature antiche: smontavo, rimontavo e aggiustavo. Creavo e trovavo le chiavi giuste per portoni senza chiavi. Mio padre mi affidava intricati ingranaggi da sistemare: cose impossibili. Ho scelto di studiare a Firenze dove mi sono laureato in Architettura, specializzandomi in Restauro. Una palestra importante, città davvero formativa: culla del restauro, l'incontro con le botteghe di San Frediano, i rigattieri, il mercato di Arezzo, le tecniche gelosamente custodite, i fabbri. Anni di meraviglia assoluta. Poi il ritorno professionale in Abruzzo, perché è la mia terra, ma anche per la perdita di mio padre. Il mio mentore, creatore dell'attività; mi sono sentito in dovere di continuare la tradizione di famiglia. Ma non si finisce mai di imparare, così la scelta di iscrivermi al corso di laurea in Tecnologia e Conservazione dei beni culturali. Sto ultimando la sede, un edificio su tre piani, con il laboratorio, l'esposizione e il magazzino con stanza antitarlo, l'unica a Teramo, realizzata nel 2009. Un

sistema assolutamente non invasivo. Il metodo disinfestante si basa sull'assenza di ossigeno nella stanza a tenuta stagna. La tecnica di disinfestazione in atmosfera controllata permette di preservare i beni storico artistici dagli agenti infestanti, utilizzando tecnologia avanzata, non inquinante, altamente efficace, senza residui e interazioni tra i materiali delle opere ed i beni trattati. La tecnica disinfestante è



stata sviluppata in collaborazione con il CNR che ne ha verificato gli effetti e fornito il supporto scientifico per ottimizzare il processo. Ogni intervento di restauro ridà comprensibilità all'aspetto, ai contenuti dei singoli mobili, dando la possibilità di legarli ad un contesto culturale, storico e documentale, a volte sorprendente. Il personale tecnico è costituito da collaboratori formati sia all'interno della struttura sia attraverso la frequenza di scuole, corsi formativi e di approfondimento nazionali. Necessario è stato l'esercizio di una pratica quotidiana grazie alla quale i giovani collaboratori sono stati introdotti gradualmente alle fasi del restauro e della cura dei manu-

fatti. Fruttuoso e arricchente è stato lo scambio e il confronto delle esperienze. Qualche mese fa ho iniziato un progetto a cui tengo moltissimo, il **VIDEOANTIQUARIATO**, un video-corso online grazie al quale si potrà diventare professionisti autorevoli, esperti e competenti nell'antiquariato e nel collezionismo. L'ho ideato pensando sia ai professionisti affermati, sia a chi vuol conoscere gli aspetti dell'antiquariato in modo rapido, preciso e semplice. E' un programma di formazione completa. Sono in via di preparazione più di 80 video: anni di esperienze, concentrate, messe in ordine, distillate. Vengono prese in esame tutte le aree, soprattutto si risponde con una soluzione a tutti gli aspetti critici. **VIDEOANTIQUARIATO** è la bottega dove apprendere un mestiere importante ed, entusiasmante. Anche chi non vuole diventare un antiquario, può imparare molto e diventare più di un semplice appassionato. Nella prima area si trovano gli stili. In questa sessione grazie a 40 video si affronta lo studio delle principali scuole antiquarie attraverso i mobili dal 1600 al 1900. Nella seconda area si trova una sessione di 30 video dedicata alle tecniche di restauro dei mobili. E' molto importante, infatti, avere competenze specifiche su come conservare i nostri mobili antichi. Infine nella terza area ci saranno 10 video importantissimi: indicherò come riuscire a farsi conoscere come professionisti e il modo migliore per posizionarsi sul mercato.



Un visionario molto concreto

Nel libro "Fatiche e sogni, gente d'Abruzzo", Edoardo Tiboni si racconta a Enzo Fimiani

Chi lo conosce bene dice che non ha un carattere facile. Lo descrivono come uno determinato, di pochi complimenti. Sia come sia, con un'indole mite e poco pugnace, Edoardo Tiboni non sarebbe riuscito a costruire tutto quello che ha costruito. Lo si capisce leggendo "Fatiche e sogni, gente d'Abruzzo", il libro intervista a cura di Enzo Fimiani pubblicato dalla casa editrice Textus (pp. 214, 18,50 euro).

Il titolo riprende alcune parole di Ettore Janni, il giornalista abruzzese che per un brevissimo periodo fu direttore del «Corriere della Sera», e condensa efficacemente quello che è sempre stato il credo tiboniano: impegno e visionarietà (da tradurre in concretezza) per far crescere culturalmente l'Abruzzo.

Parlare di Edoardo Tiboni significa parlare, fra l'altro, della nascita della sede regiona-

le della Rai (che ha diretto per trentacinque anni), dei Premi Internazionali Flaiano, del Mediamuseum (con sede al centro di Pescara), della rivista «Oggi e domani» (per un quarantennio uscita ogni mese, con un livello qualitativo notevolissimo), dell'Istituto nazionale di studi crociani, del Centro nazionale di studi dannunziani (che ha dato alle stampe quarantacinque volumi sul Vate) e della casa editrice Edians, che ha dato alla luce una montagna di testi, tra atti di convegni, saggi e opere varie.

Un percorso lungo e ricco di traguardi, che quest'uomo nato nel 1923 continua a portare avanti nonostante la crescente sordità della politica e certi imbarazzanti disagi dovuti alla bizzarra originalità della classe dirigente di casa nostra («Da tre anni la Regione non finanzia leggi riguardanti la cultura, come la legge regionale n. 98,

e in particolare le nostre iniziative e i nostri progetti non trovano ascolto», dichiara Tiboni). Ma qual è stato - e qual è - il comune denominatore di questo cammino? A prima vista, e un po' affrettatamente, potrebbe dirsi la promozione culturale. Si tratta però di un'espressione così vaga, e così abusata, da suonare incompleta più che inesatta. In verità, la costanza del lavoro di Tiboni non è stata solo la promozione della cultura, ma la strutturazione e l'organizzazione della durata della produzione di cultura. Di una cultura, vien da sé, intesa come patrimonio di idee e saperi da raccogliere e mettere in circolo attraverso un sistema organizzato.

L'associazione Flaiano, non a caso, nacque «proprio per realizzare i Premi», un autentico «choc benefico» che ha portato (e porta) a Pescara «molti grandi della cultura mon-



diale», con «incontri, dibattiti, rassegne con personaggi della letteratura, dello spettacolo, del cinema». Tra cui, tanto per capirci - e lo ha ricordato di recente Renato Minore in un articolo - alcuni Premi Nobel, compresa Alice Munro, che nel 2008 vinse il Super Flaiano. Presenze intellettuali, la Munro e gli altri, che hanno fecondato il pubblico abruzzese consegnando le proprie parole e accompagnando le proprie opere. Ma per sottrarre questi eventi ai rischi della mondanità pura e semplice (che a piccole dosi nemmeno guasta) e renderli ripetibili, occorre progettare un organismo capace di durare nel tempo. Da qui la necessità di organizzare al meglio un polmone verde pensato per ossigenare con continuità il circuito culturale nostrano. In quest'ottica si spiega anche la «ratio» della Fondazione Tiboni, una «specie di holding» nata in un secondo momento e il cui scopo consiste nel «tutelare, aiutare e sostenere» le «attività cultura-

li» realizzate dagli «organismi» che compongono l'arcipelago tiboniano (ove rientrano anche l'Istituto multimediale scrittura e immagine e lo Scrittura e immagine film festival, fra i cui premiati brillano Gore Vidal e Michael Nyman).

Un altro aspetto molto interessante che viene fuori dal dialogo tra Tiboni e Fimiani è che l'arrivo della Rai in Abruzzo coincise con un investimento nel giornalismo culturale, nozione di cui oggi, purtroppo, e specie a livello locale, si è un po' smarrito il senso. Si era era l'epoca della radio - parliamo dei primi anni Cinquanta - e Tiboni unì «ai due giornali radio della mattina e di metà giornata» una «trasmissione di carattere culturale la sera». Cominciò così quell'apertura che gli «consentì di chiamare a collaborare molti intellettuali» e - lato ancora più importante della faccenda - che gli permise via via di «coagulare l'interesse, la partecipazione di intellettuali e artisti abruzzesi che non avevano

allora alcuna altra possibilità di sperimentare le proprie qualità con un'attività pubblicistica». In un Abruzzo culturalmente sguarnito, col servizio pubblico si creò insomma una sorta di cenacolo, un faro al quale potevano fare riferimento giovani e meno giovani, e dove spiccavano i nomi di Laudomia Bonanni, Giuseppe Rosato, Ottaviano Giannangeli, **Giammario Sgattoni**, Pasquale Scarpitti ed Emiliano Giancristofaro.

Già agli albori della sua carriera, Tiboni mostrò di avere il pallino del fare gruppo e del costruire un generatore culturale, una dinamo utile a fare luce e a garantire un progresso collettivo. Non è un caso, peraltro, se la copiosissima attività editoriale che, tempo dopo, con l'Ediars, avrebbe caratterizzato importanti esperienze di ricerca, trova un prodromo all'epoca di quella Rai che potrebbe dirsi colta, e che, in collaborazione con la casa editrice Carabba, promosse una collana dove apparvero libri di sicuro interesse:

fra cui "L'Abruzzo antico" dello stesso Sgattoni, una raccolta di testi sull'archeologia originariamente scritti e trasmessi in radio. Questa attenzione a coniugare "verba" (convegni, seminari, incontri) con "scripta" (libri e pubblicazioni) è un'altra caratteristica dell'impegno culturale di Tiboni, da sempre preoccupato di dare forma stabile - attraverso la stampa di uno strumento di studio - a un episodio necessariamente transitorio quale può essere, appunto, un confronto seminariale.

Di particolare intensità sono poi le pagine in cui Tiboni parla di Ennio Flaiano. Una piccola, sentita storia di un'amicizia che racconta le malinconie e i dolori segreti del grande scrittore pescarese, afflitto da una solitudine profonda e dilania-



to dalla malattia della figlia. Un matrimonio infelice, una vita non facile, una sensibilità e una emotività molto forti sono alcuni dei tratti con cui Flaiano viene ritratto. Le battute? Secondo Tiboni erano «il suo modo per stordirsi, forse, un modo per togliersi, per un attimo, dalla mente il veleno della vita». Una vita che si concluse con una «fine solitaria in una

stanza d'albergo».

A differenza di quanto potrebbe ritenersi a un primo colpo d'occhio, "Fatiche e sogni, gente d'Abruzzo" non è un libro di interesse soltanto locale. Senza dubbio ripercorre capitoli importanti della storia recente della regione, e in questo senso è già un titolo di riferimento; ma queste pagine ricostruiscono, sia pure nei limiti di un'intervista, l'itinerario di un manager culturale ante litteram, che nel concreto delle cose ha applicato una visione e un modello operativo che hanno prodotto frutti: «Se le cose durano trenta, quarant'anni, evidentemente si è costruito qualcosa di importante», dice il dottore. Perché è così che lo chiamano tutti, in primis i suoi collaboratori. Il dottore.

con il Metano
risparmiare
è facile
facile!



INFO
085 800 11 11
800 76 51

C.so Garibaldi, 65 - GIULIANOVA (TE)
Via Vincenzo Irelli, 31 - TERAMO - www.juliaservizi.it



A Fonte Baiano al centro di un anfiteatro naturale segnato dai colli di Monsignore permangono i ruderi del castello di Nereto. Presso l'antica fontana, sotto le ultime case di Fonte Baiano e sulle arature si rinven-
gono i resti della vita vissuta nel castello costituito da una torre sommitale che dominava un nucleo abitativo raccolto sul dolce versante orientale. Si rinven-
gono resti di ville romane con dolium, vasellame, resti di pavimenti in spicatum e a coccio pesto, resti di ceramica altomedievale di ti-
pologia prevalentemente roma-
na e ceramica medievale. La lo-
calizzazione non è stata facile in
quanto il Palma sosteneva che il
castello sorgesse sul colle a mon-
te della necropoli romana detto
Castellaro. Purtroppo su detto
colle non si trovano resti antropi-
ci e un castello non può sparire
del tutto. La logica urbanistica
suggerisce che è stato più facile,
durante il processo d'incastella-
mento medievale, il trasferimen-

to della popolazione romana da
Piano Solare a Fonte Baiano che
oltre il fosso Messato e su di un
colle che non aveva spazi da de-
stinare all'agricoltura indispen-
sabile alla sopravvivenza della
popolazione. Il documento più
antico che riguarda il castello
lo troviamo nel cartulario della
chiesa teramana ove nel 1121

CASTELLO DI NERETO

il feudatario Fantolino di Nereto
donava al vescovo S. Berardo
alcune terre presso il castel-
lo ed altre terre a Villa Ripa ad
Altino, a Poggio Valle, a Vena
Caparra, a Rocca Totonesca e
a Piano Maggiore. Nello stesso
documento si parla delle chie-
se di S. Pietro di Nereto e di S.
Anatolia a valle del castello. Dai
nomi presenti nel documen-
to come Guibelina, Guntilda,
Giburga, Attone e Trasmondo

si evince l'origine longobarda
di Fantolino dimostrata anche
dalla conferma di questa do-
nazione fatta tramite altro do-
cumento ove compaiono i conti
Aprutini Enrico e Matteo del fu
Attone e firmato da Oderisio di
Pagliara, Roberto di Castellalto
e Nicola di Montorio. Altri per-
sonaggi e feudatari del castel-
lo di Nereto sono Guntilda,
Giburga, Fantolino II, Tramfredo
che compare nel catalogo nor-
manno del 1160, Vinciguerra,
Gualtieri, Pietruccia e
Vinciguerra II quale testimone
nell'atto del vescovo Sasso di
trasferimento degli abitanti di
Nereto a Teramo del 1207. Sin
dal 1280 il Capitolo Aprutino go-
deva di una quota di patronato
sulla chiesa di S. Anatolia come
erede di Bartolomeo Boninfante.
In epoca romana tra la città
d'Interamnia e la sua necropoli
della Cona esistevano numero-
se ville rustiche a Piano Solare,
presso la fornace della Cona e
sulle prime propaggini di Fonte
Baiano. Dopo la caduta dell'im-
pero romano e con l'arrivo dei
Longobardi iniziava il processo
d'arroccamento e di trasforma-
zione del territorio e la popola-
zione si trovava costretta a ricer-
care i siti più idonei alla difesa
che nel nostro caso si trasferì
più in alto nei pressi di Fonte
Baiano. La trustis longobarda
risiedeva nella torre posta nel
punto più alto del colle e con-
trollava la popolazione locale e
la strada romana che correva
parallelamente al fiume Tordino.
La ricerca potrebbe continuare
per localizzare i resti delle chie-
se di S. Pietro e di S. Anatolia.



*Per piacerti
di più! ++*

Scopri un **corpo liscio** grazie
alla **LUCE PULSATA!**

TERAMO

Viale Francesco Crispi, 55 (fronte stazione FS)

Tel. 0861.031571 - Cell. 329.6331083

teramo@nomasvello.it

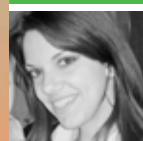
36€
zona
tariffa unisex

PROVA GRATUITA

www.nomasvello.it



+ di 1.000 centri



MENTE ARCHITETTONICA NATURALE



I primi freddi autunnali sono già iniziati e la nostalgia delle belle giornate calde ed assolate inizia a farsi sentire. Cerchiamo di prostrarre, almeno per qualche minuto, la sensazione dell'estate che ci circonda, pensando al un paese caldo, da sogno, dove la natura regna sovrana e gli animali esprimono il loro lato più selvaggio. Voliamo allora, con il pensiero, in uno dei posti più caldi della terra a conoscere una delle menti più affascinanti del regno animale. Voliamo in Africa. Un piccolo uccello della famiglia dei Passeriformi, il **Sociable Weaver** (uccello tessitore), che vive in Sud Africa, Botswana e Namibia costruisce insieme ai compagni, monumentali nidi composti da diverse comunità. Le colonie durano diverse generazioni, per periodi che possono arrivare fino a 100 anni! Fra l'architettura di tutti i nidi, forse, è la più complessa e spettacolare che si possa contemplare in natura. Sono i più grandi nidi costruiti da qualsiasi altro uccello. Possono arrivare ad ospitare più di cento coppie di diversa generazione contemporaneamente! Un vero condominio! Costruiscono nidi permanenti su strutture alte e robuste, come alberi di acacia o, talvolta, pali del telefono.

Sembrano dei grossi pagliai appoggiati su alberi e se visti da sotto appaiono come nidi d'ape, con diverse entrate occupate ciascuna da una coppia con eventuale prole. Piccoli bastoni appuntiti sporgono dalla struttura per scoraggiare i predatori, in particolare i serpenti ghiotti

il ore diurne con una differenza termica che può arrivare fino a 26 gradi Celsius! Principi architettonici, leggi fisiche, calcoli biologici, regole sociali, tutto questo e molto altro calcolato da un piccolo uccello ma, senza dubbio, da una grande mente.

francesca.alcinii@libero.it

Cocky è un cane dolcissimo, abituato alla macchina, alle persone e ad andare al guinzaglio, cerca tanto affetto ed una famiglia per tutta la vita. Info al 347/2499793



di uova. La complessa struttura permette di mantenere alta la temperatura all'interno, sfruttata per il riposo notturno, mentre le camere esterne sono utilizzate per ripararsi dal sole durante

Dott. Francesca Alcinii

- Specialista in Tutela e Benessere Animale
- Educatrice cinofila FICCS-CSEN
- Tecnico Mobility Dog
- Tecnico Buon Cittadino a 4 Zampe
- Tecnico Puppy Expert Operator

Cell.: 340 499 26 90

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER PER ESSERE
SEMPRE INFORMATO SULLE ULTIME NOTIZIE

www.quotidianolacitta.it



La Città

Quotidiano Nazionale
QN il Resto del Carlino
QS SPORT

IL QUOTIDIANO DELLA
PROVINCIA DI TERAMO

Redazione via Capuani, 53 - Teramo
Tel 0861.246063 - Fax 0861.186.72.01
www.lacittaquotidiano.it

VELLUTATA DI ZUCCA PER HALLOWEEN

La Ricetta

di Miriam dell'Osteria
L'ASSENZIO
di Teramo



La crema di zucca è una delicata e vellutata zuppa preparata con polpa di zucca gialla, alla quale verranno aggiunte cipolle, patate, carote, panna fresca pastorizzata, aromi e olio di oliva; tutti gli ingredienti verranno poi passati nel mixer per dare vita a una meravigliosa e gustosa crema. Potete servire la crema di zucca cosparsa di Olio d'Oliva extravergine e accompagnarla con crostini di pane tostato.

Ingredienti per 4 persone.

Patate 200 gr, Cipolle 2, Pepe macinato qb, Sale qb, Olio extravergine di oliva 2 cucchiaini, Prezzemolo 1 ciuffo, Peperoncino qb, Zucca 600 gr di polpa pulita, Olio Extravergine d'Oliva a crudo a piacere, Panna fresca pastorizzata una confezione, Crostini di pane

Preparazione. Dopo avere tolto la buccia e i semi, tagliate la polpa di zucca a pezzetti, sbucciate le patate e taglia-



te anch'esse a quadratini così come le carote. Mondate le cipolle, tritatele finemente e ponetele a soffriggere in una pentola con l'olio d'oliva e il peperoncino, aggiungete i pezzetti di polpa di zucca, le carote e le patate, e mescolando, lasciatele ammorbidire. Lasciate cuocere il tutto per circa 25-30 minuti a fuoco dolce. Trascorso il tempo necessario, passate la crema al frullatore (o minipimer). Aggiungete a poco a

poco, quando serve, la panna fresca pastorizzata, aggiustate di sale. Una volta ottenuta la consistenza desiderata aggiungete a piacere del prezzemolo fresco come decorazione e un filo di olio extravergine d'oliva. Se volete potete servire la crema calda, accompagnata da crostini di pane tostato.

Osteria L'Assenzio
via Mario Capuani 45
Teramo

WELCOME TO WOODEN SYSTEM!

SHOW ROOM

Piazza IV Novembre 27/29
VAL VOMANO (Teramo)
Tel e Fax 0861.650450



La **Wooden System** nasce come proseguimento di una storica falegnameria artigianale, creando un connubio tra l'esperienza di oltre quarant'anni di attività e i nuovi prodotti all'avanguardia nel settore. La perfezione e la garanzia che negli Anni '60 erano richieste dalle abili mani di un falegname, oggi si sposano con nuovi sistemi e tecnologie, mantenendo invariata la cura del dettaglio e l'attenzione alle esigenze del cliente.

Con il passare del tempo la politica aziendale ha improntato l'attività sulla commercializzazione di una gamma sempre più ampia di prodotti selezionati, mediante l'acquisizione come rivenditore di marchi importanti del settore: **Finstral**, **Dierre Partner**, **Ga-rofoli**, **Model System**, solo per citarne alcuni dei più prestigiosi. Nel 2011 apre lo showroom di val Vomano, studiato come 'una casa nella casa', ideato e realizzato per inseguire il sogno di spazi abitativi accoglienti e generosi per i clienti. Il serramento, quindi, visto come elemento architettonico d'arredo. In questo mercato ormai saturo di serramentisti, la **Wooden System** vuole distinguersi per la comprensione delle esigenze del cliente e



la realizzazione in tempi e costi giusti. Oggi la **Wooden System** vanta numerosi lavori nel campo della ristrutturazione edilizia sulla base nelle nuove norme di risparmio energetico, nonché di nuove costruzioni in classe A+. Ne è un esempio il condominio Adelina a Tortoreto Lido, il primo in Italia certificato A+: **Wooden System** ha fornito tutti i materiali del sistema infisso. **Wooden System** realizza sistemi anche per costruzioni private, garantendo la possibilità di detrazione del 65% dei costi, gestendo la pratica di comunicazione Enea. **Wooden System** è impegnata nello sviluppo di tecnologie avanzate per il risparmio energetico, dal con-

trotelaio alla finestra.

Imprese e professionisti hanno trovato nella **Wooden System** un partner pronto a fornire consulenze sin dalla progettazione dell'immobile, offrendo un eccellente rapporto qualità/prezzo e un ventaglio di soluzioni che vanno dal legno, al pvc, all'alluminio. L'azienda vuole essere anche un luogo d'incontro per tecnici e progettisti che intendono acquisire informazioni dettagliate sulle novità tecniche dei prodotti esposti, organizzando delle "giornate a tema", dei workshop in cui dedicare attenzione ai prodotti di ogni singola azienda con la presenza dei responsabili tecnici e commerciali di ciascuna di esse. Affidabilità, garanzie nel tempo, professionalità e gentilezza, vogliono essere le regole base dello stile **Wooden System**. Un'azienda fatta di persone che vogliono combattere la crisi tramite il sacrificio e l'impegno quotidiano sul lavoro, cercando di andare incontro alle esigenze del cliente, di anticipare i problemi, di comprenderne le necessità, offrendo soluzioni eccellenti.

www.woodensystem.it

diritto di replica

Trovandomi nell'impossibilità di comunicare con l'assessore al traffico per vie brevi le invio le mie perplessità relative alla segnaletica verticale e orizzontale dell'ovale di via Po. Vorrei dall'assessore spiegazioni sul comportamento dei veicoli provenienti da Villa Mosca in immissione sulla via, in direzione Giulianova, e degli automezzi provenienti da piazza Garibaldi. Attualmente, il segnale verticale "dare la precedenza" è posto in contrasto con la linea continua della segnaletica orizzontale (come è ben noto la linea continua è invalicabile). La segnaletica verticale, per essere coerente con quella verticale, dovrebbe avere la dicitura "dare la precedenza a metri 10, 20 o 30", cioè dovrebbe riportare l'esatta distanza tra il segnale e la fine della linea continua. Tale mancanza di precisione può generare, in caso di sinistro, problematiche sulla responsabilità. Si potrebbe ravvisare, quindi, un concorso di colpa.

Maurizio Caruso, Teramo

Bisognerebbe pazientare ancora un po'. Della "rotonda ovale", così come l'hanno ribattezzata i teramani, ci siamo occupati più volte su queste pagine. Per i suoi problemi. Dal giorno dell'inaugurazione, con l'incidente del camion incastrato, fino all'ultimo all'installazione del "portale" che ha migliorato la comprensione delle intersezioni. In effetti di problemi la rotonda ne ha evidenziati parecchi, anche se via via che viene completata, le cose sembrano migliorare. Gireremo comunque la sua domanda al Comune.

Alessandro Misson

Numero 16 - NUOVA SERIE

Ottobre 2013

DIRETTORE RESPONSABILE

Alessandro Misson

Registrazione Tribunale di Teramo

n. 656 del 04/04/2012

REDAZIONE

Via Capuani, 53 - Teramo

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

redazione@lacittaquotidiano.it

PROGETTO GRAFICO

ccdstudio.eu

STAMPA

AGP Arti Grafiche Picene

Maltignano (Ascoli Piceno)

DISTRIBUZIONE

Sisma Emmeltalia

Via dell'Artigianato

Scerne di Pineto - PINETO (TE)

DIFFUSIONE - 18.000 copie certificate

EDITORE

New Editor srl

Via Capuani, 53 - Teramo

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

amministrazione@lacittaquotidiano.it

PUBBLICITA'

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201





DA TERAMO ALL'ESTERO CON INTER CULTURA



Aperto il bando di concorso per vivere e studiare in un altro Paese con Intercultura o per ospitare a Teramo studenti stranieri

Dopo il primo anno di attività, continua il lavoro dei volontari del Centro Locale di Teramo dell'associazione **Intercultura**, impegnati affinché Teramo e la sua provincia siano sempre più interculturali. L'intento è quello di sensibilizzare i ragazzi attraverso un progetto educativo incentrato sullo svolgimento di programmi scolastici all'estero.

Infatti è in aumento da parte degli studenti teramani la richiesta per trascorrere un lungo periodo di scuola superiore e di vita in un paese nei quattro angoli del mondo. Quest'anno sono partiti circa milleseicento ragazzi da tutta Italia. Due di questi sono della nostra provincia e adesso si trovano in Venezuela (per un anno) e in Canada (per tre mesi). Hanno scelto di vivere la loro esperienza di studio e di vita in questi Paesi, dove impareranno una nuova lingua e svilupperanno competenze ed esperienze che li accompagneranno come un valore aggiunto nel loro percorso di



vita: dal saper sviluppare strumenti di comprensione di culture diverse dalla nostra, imparare a cavarsela con le proprie forze in situazioni nuove e sconosciute, fino a scoprire talenti interiori e inesplorati.

In questi giorni è aperto il nuovo bando di concorso di **Intercultura** per soggiorni all'estero. I volontari di Teramo sono impegnati nella promozione e presentazione dei programmi per vivere e studiare all'estero nell'anno scolastico 2014/2015 attraverso incontri che si terranno presso l'Istituto **Melchiorre Delfico** di Teramo (Liceo Classico, Liceo Artistico, Liceo Europeo) e l'istituto **Blaise Pascal** di Teramo. I ragazzi tra i 15 e i 17 anni avranno l'occasione di conoscere tutte le destinazioni (circa sessanta Paesi nel mondo), come partecipare ai programmi e come acce-

dere alle borse di studio.

Per gli interessati in provincia di Teramo, famiglie e studenti, è comunque possibile consultare il sito www.intercultura.it o contattare i volontari, i quali saranno pronti a fornire tutte le informazioni utili. L'iscrizione al bando scade il 10 novembre del 2013. Per chi volesse invece vivere un'esperienza interculturale stando a casa propria, è possibile candidarsi come famiglia ospitante per uno studente straniero. Sono già stati ospiti nel nostro territorio studenti americani, malesi e svizzeri e in questo momento una ragazza proveniente da Hong Kong è ospite a Bisenti e nei prossimi mesi ne arriveranno altri dal Canada e dalla Malesia e saranno accolti da famiglie teramane come veri e propri figli.

Per maggiori informazioni sulle attività di **Intercultura** a Teramo, è possibile contattare: **Piero Assenti** o **Franческа Piria** al numero di telefono **0861 415399**.

GUÉ PEQUENO of CLUB DOGO

SABATO 30 NOVEMBRE 2013 - h 22:30

...in concerto



COMING SOON

SABATO 26 OTTOBRE
NOTTE JOVA (tributo a Jovanotti)

DOMENICA 27 OTTOBRE
CALIBRO 35

SABATO 02 NOVEMBRE
FRANCESCO TRICARICO

SABATO 09 NOVEMBRE
MASSIMO VOLUME

SABATO 16 NOVEMBRE
I CANI

PREVENDITE: www.ciaotickets.com



PIN UP

MUSIC & BEER

Uscita A14 (Teramo/Giulianova) - Mosciano S.A. (TE)

Info concerti: 340 9884513 www.thepinup.it